GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MERCOLEDI 1° LUGLIO — NUM. 154

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

	Trim.	Sem.	Anno	Anno (Gazz. e Rendiconti)
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli ***abbonamenti*** ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con dichiarazione firmata il 29 giugno dalle LL. EE. il Ministro degli Affari Esteri di S. M. e l'ambasciatore di Francia qui accreditato, fu convenuto di prorogare fino al 31 dicembre 1885 la Convenzione di navigazione del 13 giugno 1862 tra l'Italia e la Francia, col mantenimento dell'attuale regime a riguardo dei pescatori di corallo italiani nelle acque dell'Algeria e dei rispettivi vapori postali nei porti dei due Stati.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3188** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È data facoltà all'Associazione della Croce Rossa Italiana pel soccorso ai malati e feriti in guerra, di contrarre un prestito a premi dell'ammontare nominale di lire 15,000,000, rappresentato da 600,000 obbligazioni di lire 25 ciascheduna al portatore, il cui rimborso, combinato coi premi, verrà effettuato in 51 anni mediante estrazioni annuali.

Art. 2. Il Governo autorizzerà l'emissione del prestito, quando sarà stata versata nelle casse dello Stato la somma che il Ministro del Tesoro, sentito il Consiglio di Stato, riconoscerà sufficiente a garentire il pagamento delle obbligazioni e dei premi.

Questa garanzia governativa sarà espressa nei titoli che saranno sottoscritti anche da un delegato del Governo.

Art. 3. Il piano dell'operazione del prestito e delle estrazioni annuali dovrà essere sottoposto all'approvazione del Governo, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 4. Le convenzioni che occorreranno per l'esecuzione della presente legge saranno sottoposte alla tassa fissa di registro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Pessina.

Il Numero **3189** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata sul bilancio del Ministero della Guerra per lo esercizio 1884-85 la spesa straordina-

ria di lire tre milioni e centomila, da versarsi alla Cassa militare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda con la quale il presidente dell'Associazione nazionale, residente in Torino, chiede che sia eretto in ente morale il Monte di pensioni per i veterani italiani poveri ed invalidi, e che sia approvato il relativo statuto organico approvato dall'assemblea generale degli azionisti in data 28 luglio 1884;

Veduti gli atti dai quali risulta che il patrimonio del Monte era alla fine dell'anno scorso di lire undicimila duecentoventinove, e la rendita di lire duemilacinquecento;

Veduto lo Statuto organico del Monte, in data 28 luglio 1884;

Veduta la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte di pensione pei veterani italiani poveri ed invalidi, fondato dall'Associazione nazionale residente in Torino, è eretto in ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico, in data 28 luglio 1884, composto di trenta articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Num. **MDCCXLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il rapporto della Prefettura di Porto Maurizio in data 15 maggio 1885, dal quale risulta che gli amministratori testamentari dell'Asilo infantile di Pompeiana non si mostrano in grado di adempiere al loro mandato e nemmeno di presentare un conto regolare della loro gestione, al quale provvide d'ufficio la Deputazione provinciale;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Porto Maurizio in data 22 aprile 1885, con cui si propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Asilo suddetto;

Veduto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Asilo infantile del comune di Pompeiana (Porto Maurizio) è disciolta e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 6 giugno 1885:

Sulpizzi Alfonso, tenente del 48° battaglione di milizia mobile (Ravenna), domiciliato a Bologna, accettata la volontaria dimissione del grado;

Sarro Achille, id. 90° id. (Avellino, id. Montemiletto, id. id.:

De Paolis Luigi, tenente medico di complemento di milizia mobile (42° battaglione fanteria), id. id.;

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato con 8 o più anni di servizio sotto le armi, sono nominati sottotenenti di complemento (articolo 1, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed ascritti alla milizia mobile con assegnazione al battaglione o corpo per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato;

Dallavalle Carlo, furiere maggiore del distretto di Casale, domiciliato in Cuneo, 8° battaglione (Cuneo);

Dittlin Antonio, id. id. Napoli, id. Savona, 3° id. bersaglieri (Savona);

Petroni Camillo, furiere id. Roma id. Roma, 72° id. (Arezzo);

Hüller Alessandro, furiere maggiore id. Modena, id. Modena, (44° id. (Reggio Emilia);

Cisorio Alfonso, furiere id. Verona, id. Torino, 5° id. bersaglieri (Varese);

Perrone Tommaso, furiere maggiore id. Napoli, id. Roma, 10° id. id. (Ravenna);

Pinola Giacomo, id. id. Mantova, id. Livorno, 63° id. (Firenze);

Monticelli Egidio, furiere id. Ascoli Piceno, id. Milano, 15° id. (Monza);

Passarini Luigi, id. id. Alessandria, id. Bra, 7° id. (Alessandria);

Boralevi Cesare, brigadiere carabinieri Reali id. Venezia, id. Venezia, 41° id. (Rovigo);

Abruscato Antonio, furiere maggiore distretto di Palermo, proveniente dal reggimento cavalleria Roma (20°), domiciliato a S. Maria Capua Vetere, reggimento cavalleria Padova (21°);

Caloni Giovanni, sottufficiale in congedo illimitato con 8 anni di servizio sotto le armi, distretto Livorno, nominato sottotenente contabile di complemento (articolo 1°, lettera c, della legge 29 giugno 1882, n. 830), ed ascritto alla milizia mobile, con assegnazione al distretto di Frosinone, continuando in congedo illimitato.

Con RR. decreti del 6 giugno 1885:

Simeone Bernardo, capitano nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto Barletta, 256° battaglione, 1ª compagnia, rimosso dal grado;

Salimbeni conte Alfonso, sottotenente nell'arma di artiglieria della milizia territoriale, distretto di Modena, 39ª compagnia, dispensato da ogni ulteriore servizio militare;

Ubertone Guglielmo, cittadino avente i requisiti determinati dal Regio decreto 26 aprile 1883, domiciliato a Torino, nominato sottotenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Torino, 3° battaglione, 3ª compagnia.

Con R. decreto del 28 maggio 1885:

Meròt Angelo, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra, trasferto nella carriera d'ordine col grado di archivista di 3ª classe, a datare dal 1° giugno 1885, precedendo in anzianità l'archivista Sidoti-Maniaci Antonino.

Con R. decreto del 21 maggio 1885:

Perotta Gustavo, farmacista civile, nominato farmacista militare di 4ª classe nel corpo farmaceutico militare e destinato alla farmacia centrale militare.

I seguenti ex-sottufficiali, con 12 anni di servizio, sono nominati scrivani locali di 3ª classe coll'annuo stipendio di lire 1000, dal 1° giugno 1885:

Colfari Irmo, ex-sottufficiale, all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;

Maccario Giuseppe, id., al distretto mil. Genova;

Rossi Enrico, id, al comando degli stabilimenti militari di pena;

Minardi Settimio, id., alla direzione di commissariato militare del VI corpo d'armata (sezione Ravenna);

Toscanelli Cesare, id., alla legione carabinieri reali di Torino;

Righetti Cesare, id., al comando della divisione militare di Ancona;

D'Amelio Tobia, id., all'ufficio d'amministrazione di personali militari varii;

Greco Angelo, id., all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi;

Albertini Sebastiano, id., al comando del corpo di stato maggiore;

Peverello Pietro, id, alla direzione di commissariato militare dell'VIII corpo d'armata;

Leonardi Domenico, id., al distretto di Livorno.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1885:

Mariani Eugenio, scrivano locale di 2ª classe, deposito allevamento cavalli di Scordia, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio, dal 16 giugno 1885, e destinato al distretto di Bergamo.

Con R. decreto del 11 giugno 1885:

Passera Pietro, capitano in aspettativa per infermità, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Grego Antonio, sottotenente 53° fanteria, dispensato, per sua domanda dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente;

Con R. del 18 giugno 1885:

Carrara Alcide, capitano, in aspettativa per infermità, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Giorgi Pietro, tenente 49 fanteria, dispensato, per sua domanda dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente;

Con R. decreto del 21 giugno 1885:

Alaimo Francesco, capitano 62 fanteria, Polenghi Annibale, id. 62 id. Gattini Silvestro, id. 84 id. Parisi Domenico, tenente distretto Catanzaro, collocati in servizio ausiliario;

Con R. decreto del 14 giugno 1885:

Bocchi nobile Eugenio, tenente 17 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente;

Con R. del decreto 18 giugno 1885:

I seguenti sottotenenti d'artiglieria i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti con riserva d'anzianità:

Dal Monte Domenico, Marafini Valentino, Dulac Alfredo, Giampietro Nicola, Buffa di Perrero Vittorio, Mola Ludovico, Galanti Francesco, Fano Oscar, Costa Michele, Palumbo Domenico, Gisla Vittorio, Capaci Arnolfo, Fusi Giuseppe, De Riso Girolamo, Colli Felice, Pinedo Alfredo, Porta Felice, Capaldi Pasquale, Candida-Gonzaga Diego, Scaglione Gioacchino, San Martino dei conti di San Martino e Strambino nobile Gioacchino, Manfredini Guido, Ollian-Fannio Antonio, Maioli Paolo, Zabban Giulio, Pizzoni Paolo, Polidori Alfredo, Conso Elodio, Verani-Masin dei baroni di Castelnuovo nobile Carlo, Guidi Girolamo, Gonella Eustacchio, D'Amico Giuseppe, Origo Curzio Franzini Giuseppe;

Con R. decreto del 18 giugno 1885:

I seguenti sottotenenti del genio, i quali hanno superati gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e del genio, sono promossi tenenti, con riserva d'azianità;

Gentilini Domenico, Barberis Carlo, Maglietta Pollari Luigi, Caprilli Alberto, Frati Alfredo;

Con R. decreto dell'11 giugno 1885:

Wanden-Heuvel Guglielmo, tenente regg. Savoia in aspettativa per sospensione dall'impiego a Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente;

Con R. decreto del 18 giugno 1885:

Colonna Ferdinando, sottotenente regg. Foggia, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente;

Con R. decreto del 18 giugno 1885:

De Simone Luigi, tenente medico ospedale militare principale di Perugia, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente;

Sbigoli Gaetano, sottotenente medico in aspettativa, collocato in riforma;

Con R. decreto del 14 giugno 1885:

Clerico cav. Andrea, colonnello commissario direttore territoriale di commissariato del I corpo d'armata, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda;

Con R. decreto del 14 giugno 1885:

I capitani contabili Galli Giuseppe, Morandi Francesco, Franco Isidoro, Podio Nicola, Isolana Giacomo, Cimaschi Carlo, Soccorsi Giuseppe, Cattaneo Luigi, Dodero Bartolomeo, sono collocati in servizio ausiliario, per loro domanda;

Salvetti Antonio, Rembadi cav. Giuseppe, collocati in servizio ausiliario;

Sono promossi capitani contabili, i tenenti contabili:

Pagani Eugenio, Rossi Giuseppe, Barra Caracciolo Alfonso, Martelli Carlo, Gottardi Cesare, D'Andria Michele, Zenni Antonio, Alletti Achille, Guidi Isidoro, Piccinini Roberto, Pogliano Giovanni, Bicci Vitale;

Con R. decreto del 21 giugno 1885:

Ferraris Clemente, capitano contabile 84 fanteria Silli Ignazio, id. distretto Caltanissetta, Pastore Enrico, id. 34 fanteria, Ligorio Agostino, id. 77 id, collocati in servizio ausiliario per loro domanda;

Con R. decreto del 14 giugno 1885:

Ruffili Giuseppe, sottotenente di complemento 85 fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;

D'Alessandri Francesco, sergente 21 fanteria, in licenza illimitata, nominato sottotenente commissario di complemento dell'esercito

permanente ed assegnati alla direzione di Commissariato del 9° corpo d'armata;

I sottoindicati sergenti del 14 artiglieria sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente:

Paramucchi Giovanni, Vescovi Luigi, Revere Alfredo, Roviera Bernardo;

Con R. decreto del 14 giugno 1885:

Fiuzzi Polispercone, tenente di fanteria in servizio ausiliario, Campo Carlo id. id., collocati in riposo, per loro domanda ed inscritti nella riserva col grado di capitano;

Angeleri cav. Alessandro, capitano commissario id. collocato a riposo per sua domanda, ed inscritto nella riserva;

Con R. decreto del 18 giugno 1885:

Berva Pietro, tenente cavalleria in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, inscritto nella riserva col grado di capitano;

Con Ministeriale decreto del 18 giugno 1885:

Coccini Luigi, tenente di fanteria in servizio ausiliario domiciliato a Milano, richiamato temporaneamente in servizio effettivo e comandato al distretto militare di Milano;

Con R. decreto del 14 giugno 1885:

Saraceni Ottorino, sott'ufficiale in congedo illimitato con 8 anni di servizio sotto le armi, nominato sottotenente contabile di complemento alla milizia mobile;

Con R. decreto del 18 giugno 1885:

Biondi Pasquale, sottotenente 83 battaglione milizia mobile, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Muzzarolli Angelo, tenente medico effettivo di milizia mobile 31ª compagnia alpina. id. id.;

Con R. decreto del 14 giugno 1885:

Bertocci Magrini Pio, sottotenente fanteria della milizia territoriale distretto di Perugia, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Con R. decreto del 18 giugno 1885:

Sterlini Vincenzo, medico chirurgo civile, nominato sottonente medico nella milizia territoriale.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 19 marzo 1885:

Giglio Achille, pretore del mandamento di Torre del Greco, è tramutato al mandamento di Cava dei Tirreni;

Daponte Vincenzo, pretore del mandamento di Cava dei Tirreni, è tramutato al mandamento di Torre del Greco;

Cesa Bianchi Francesco, pretore già titolare del mandamento di Canneto di Bari, in aspettativa per motivi di salute a tutto marzo corrente, è collocato a riposo a sua domanda, ai termini dell'articolo 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a datare dal 1° aprile prossimo venturo;

Serio Carlo, avvocato in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Valguarnera, coll'annuo stipendio di lire 2200;

Carnevale Francesco, uditore in temporanea missione nel mandamento di Ponza, con la mensile indennità di lire 100, approvato nell'esame pratico pel posto di aggiunto giudiziario, è nominato reggente pretore nello stesso mandamento di Ponza, coll'annuo stipendio di lire 1500, salvi i suoi diritti alla nomina ad aggiunto giudiziario, lasciandosi vacante il mandamento di Carovilli, per l'aspettativa del pretore Palmieri Giovanni;

Mariosa Giovanni, vicepretore del mandamento di Pisciotta, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in missione temporanea nello stesso mandamento di Pisciotta, continuando nel detto incarico, e con l'indennità mensile di lire 100, a datare dal 1° aprile 1885;

Zapparoli Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 1° mandamento di Mantova;

Sinigaglia Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 2° mandamento di Mantova;

Petitti Pompilio, avente i requisiti di legge è nominato vicepretore del mandamento di Giugliano;

Zelasco Giuseppe, vicepretore del mandamento di Godiasco, è dispensato da ulteriore servizio;

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Landi Nicola, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Giugliano.

Con RR. decreti del 22 marzo 1885:

De Mitri-Parisi Francesco, pretore già titolare del mandamento di Positano, in aspettativa per cause di salute dal 16 febbraio 1884, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 febbraio u. s. coll'attuale assegno, e continuandosi a lasciare per lui vacante il mandamento di Morano Calabro;

Melchionna Antonio, pretore del mandamento di Solopaca, è tramutato al mandamento di Mercato San Severino;

Galio Tommaso, pretore del mandamento di Calvello, è tramutato al mandamento di Solopaca;

Monaco Marco, pretore del mandamento di Prizzi, è tramutato al mandamento di Calvello;

Manfredi Rodolfo Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Cavaglià;

De Gregorio Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Esperia;

Ranieri Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Guardiagrele;

De Marinis Ottavio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Civitacampomarano;

Scarselli Ferdinando, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento d'Isernia;

Tozzi Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Casoria;

Sono accettate le dimissioni rassegnate da De Fuccio Tommaso, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Casoria;

A Cassia Pietro, già pretore del mandamento di Lonigo, stato collocato a riposo con Regio decreto 3 luglio 1884, è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale.

Con RR. decreti del 26 marzo 1885:

Grifoni Lodovico, pretore del mandamento di Montefiascone, è tramutato al mandamento di Pescina;

Ungaretti Gaspare, pretore del mandamento di Anagni, è tramutato al mandamento di Montefiascone;

Ceschin Luigi, pretore del mandamento di Paliano, è tramutato al mandamento di Anagni;

Fabiani Vito, pretore del mandamento di Ceprano, è tramutato al mandamento di Ceccano;

Ciani Emilio, pretore del mandamento di Misilmeri, è tramutato al mandamento di Ceprano;

Battisti Francesco, pretore del mandamento di Guarcino, è tramutato al mandamento di Sutri;

Della Fanteria Oliato, pretore del mandamento di Toscanella, è tramutato al mandamento di Guarcino;

Venditti Federico, pretore del mandamento di Montefalco, è tramutato al mandamento di Paliano;

Gardini Filippo, pretore del mandamento di Pescina, è tramutato al mandamento di Fiamignano;

Bonacini Federico, pretore del mandamento di Ceccano, è tramutato al mandamento di Ascoli Piceno;

Terzani Francesco, pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, è tramutato al mandamento di Guglionesi;

Martini Francesco, pretore del mandamento di Riesi, è tramutato al mandamento di Terranova di Sicilia;

Larussa Francesco, pretore del mandamento di Giojosa Jonica, è tramutato al mandamento di Cotrone;

Ciccarelli Carlo Gaetano, pretore del mandamento di Gimigliano, è tramutato al mandamento di Giojosa Jonica.

Citanna Francesco, pretore del mandamento di Belvedere Marittimo, è tramutato al mandamento di Gimigliano;

Graziani Francesco, pretore del mandamento di Briatico, è tramutato al mandamento di Belvedere Marittimo;

Suino Domenico, pretore del mandamento di Sutri, temporaneamente applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte di appello di Roma, è tramutato al mandamento di Toscanella, continuando nella stessa applicazione;

Aloisi Edoardo, pretore del mandamento di Aulla, è collocato a sua domanda in aspettativa per cause di famiglia per tre mesi a datare dal 1° aprile 1885, lasciandosi per lui vacante il mandamento stesso di Aulla;

Berruti Francesco, pretore del mandamento di Recco, stato collocato in aspettativa per cause di salute con R. decreto del 4 gennaio u. s., è richiamato in servizio a datare dal 16 marzo corrente ed è destinato allo stesso mandamento di Recco;

Biasioli Luigi, vicepretore del mandamento di Rovigo, è destinato in temporanea missione al mandamento di Toscanella, con incarico di reggere l'ufficio in assenza del titolare, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale;

Garau cav. Luigi, già vicepretore del mandamento di Sanluri, stato dispensato da tale incarico a sua domanda con R. decreto 27 maggio 1869, è nuovamente nominato vicepretore, e destinato al mandamento di San Gavino Monreale;

De Franchi Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Recco;

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

Da Ferretti Giovanni, uditore vicepretore nel mandamento Molo in Genova, in aspettativa per cause di famiglia;

Da Guala Mario, vicepretore del 4° mandamento di Roma.

Con RR. decreti del 29 marzo 1885:

Borelli Luigi, pretore nel mandamento di San Mauro Castelverde, è tramutato al mandamento di Pietraperzia;

Dies Francesco, pretore del mandamento di Santa Ninfa, è tramutato al mandamento di Misilmeri;

De Lisi Michele, pretore del mandamento di Cammarata, è tramutato al mandamento di Santa Ninfa;

Rieppi Antonio, pretore del mandamento di Fonzaso, è tramutato al mandamento di Latisana;

Ricci Emilio, pretore del mandamento di Asiago, è tramutato al mandamento di Fonzaso;

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Cropalati, è tramutato al mandamento di Edolo;

Pallaroni Guiscardo, vicepretore del mandamento Nord di Piacenza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di San Mauro Castelverde, coll'annuo stipendio di lire 2200;

Lentini Almerico, avvocato in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Muro Lucano, coll'annuo stipendio di lire 2200;

Schierano Leopoldo avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Villadeati;

Anfosso Luigi, vicepretore del mandamento Po in Torino, è tramutato al mandamento Borgo Po della stessa città;

Pianetti Pier Antonio, uditore stato nominato vicepretore della pretura urbana di Torino con Regio decreto del 22 gennaio 1885, è dichiarato dimissionario per non avere assunto le sue funzioni nel termine prescritto;

Garibotti Giovanni Battista, conciliatore nel comune di Carro, è sospeso dalla carica a tempo indeterminato;

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Cafaro Antonio dalla carica di vicepretore della Pretura del mandamento di Polla.

Con RR. decreti del 2 aprile 1885:

Landolina Mario, pretore del mandamento di Ragusa, è collocato a sua domanda in aspettativa per cause di salute per un mese, a datare dal 1° aprile 1885, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ragusa;

Luparia Pompeo, pretore, già titolare del mandamento di Triora, stato collocato in aspettativa per cause di salute con Regio decreto del 2 novembre 1884, è richiamato in attività di servizio nel mandamento di Carpaneto, a datare dal 1° aprile corrente, rimanendo sino a tale epoca confermato nella detta aspettativa.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 21 maggio 1885:

Chiodi Giacomo, notaro, residente in San Giuliano Milanese, frazione del comune di Viboldone, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è traslocato nel comune di Milano, stessi distretti riunti;

Piccirilli Liberatore, notaro, residente nel comune di Rojo del Sangro, distretto di Lanciano, è traslocato nel comune di Villa Santa Maria, stesso distretto di Lanciano;

Barli Tito, nominato notaro in San Lazzaro Reale, distretto di Oneglia, con R. decreto 17 febbraio 1884, registrato alla Corte dei Conti il 1° marzo successivo, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di San Lazzaro Reale;

Benedini Gaetano, notaro in Revere, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, in forza del R. decreto 23 ottobre 1884, registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese, è traslocato nel comune di Curtatone, stessi distretti riuniti;

Pederzoli Livio, notaro, residente nel comune di Piubega, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere, è traslocato nel comune di Medole, stessi distretti riuniti;

Ponzelini Giov. Battista, notaro, residente nel comune di Calliano, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Moncalvo stesso distretto;

Cassone Sostene, notaro, residente nel comune di Moncalvo, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Calliano, stesso distretto;

Pagliari Errico, notaro, residente nel comune di Brocco, distretto di Cassino, è traslocato nel comune di Villa Latina, stesso distretto di Cassino;

Cantarella Filippo, notaro, residente nel comune di Mede, distretto di Vigevano, è traslocato nel comune di Calosso, distretti di Asti;

Ghisalberti Giusto, notaro, residente nel comune di Grezzana, distretti riuniti di Verona e Legnago, è traslocato nel comune di Verona, stessi distretti riuniti;

Grappaldi Angelo, notaro, residente nel comune d'Ischia di Castro, distretto di Viterbo, è traslocato nel comnne di Città di Castello, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Provera Emilio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Cellamonte, distretto di Casale Monferrato;

Colonna Francesco, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Treville, distretto di Casale Monferrato;

Tomaselli Giov. Battista, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Albareto di Borgotaro, distretti riuniti di Parma e Borgotaro;

Antonini Sebastiano, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Montecastello di Vibio, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Bugugnoli Fernando, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Montemarciano, distretto di Ancona;

Casati Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Albizzate, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

Fenocchio Giuseppe, nominato notaro, colla residenza nel comune di Levice, distretto di Alba, con R. decreto 17 aprile 1884, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Levice;

Lugano Paolo, notaro, residente nel comune di Tortona, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Civico Vincenzo, notaro, residente nel comune di Penne, distretto di

Teramo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 24 maggio 1885:

Vandelli Amilcare, notaro, residente nel comune di Modena, distretti riuniti di Modena e Pavullo, è traslocato nel comune di Sermide, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere;

Moretti Pio, notaro, residente nel comune di Venzone, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Oderzo, distretti riuniti di Treviso e Conegliano;

Rocchi Pio, notaro, residente nel comune di Montebelluna, distretti riuniti di Treviso e Conegliano, è traslocato nel comune di Motta di Livenza, stessi distretti riuniti;

Rucco Federico, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Cellino San Marco, distretto di Lecce;

Colaci Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di San Donato di Lecce, distretto di Lecce;

Landucci Cesare, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Colle Val d'Elsa, distretti riuniti di Siena e Montepulciano;

Benetazzo Riccardo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Baricella, distretto di Bologna;

Micheli Alberto, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Budrio, distretto di Bologna;

Frigerio Giuseppe, notaro, residente nel comune di Appiano, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, con Regio decreto 15 ottobre 1884, registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese, traslocato in Arcisate, stessi distretti riuniti, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Arcisate;

D'Angeli Felice, nominato notaro, colla residenza nel comune di Ferrara, capoluogo di distretto, con R. decreto 4 maggio 1884, registrato alla Corte dei conti il 10 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza;

Lannutti Giuseppe, notaro, residente nel comune di Fresagrandinaria, distretto di Lanciano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO

Si avvisano tutte le Amministrazioni dei giornali che il Ministero non si tiene vincolato, pel pagamento degli abbonamenti, che verso quei periodici ai quali avrà chiesta l'associazione direttamente, o col mezzo dei prefetti. Si avverte altresì che i giornali non richiesti verranno per una volta respinti; nè dipoi, per il fatto del mancato rinvio, il Ministero s'intenderà obbligato al pagamento delle associazioni.

Roma, 27 giugno 1885.

BOLLETTINO N. 23

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 1° al 7 di giugno 1885

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Afta epizootica: 2 bovini a Centallo, 17 a Trinità, 30 a Morozzo, 7 a Rocca de' Baldi.

Carbonchio: 1 bovino a Centallo.

Novara — Afta epizootica: 8 ad Anzola, 7 a Rive.

Alessandria — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto a Boscomarengo.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio: 5 bovini a Collio.

Cremona — Id.: 2 bovini, morti, a S. Daniele; 1 id. id. a Casalbuttano.

Afta epizootica: 6 bovini a Izzano.

Mantova — Id.: 74 fra Porto Mantovano e Gonzaga.

Carbonchio: 1, letale, ad Asola.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 9 bovini a Pressana, 6 a Mezzane di Sotto, 4 a Valeggio.

Vicenza — Id.: 11 bovini a Lonigo.

Belluno — Id.: 16 bovini a Lamon.

Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Lentiai.

Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Codroipo.

Affezione morvofarcinosa: 1 ad Udine (abbattuto).

Padova — Afta epizootica: 33 a Barbona, 19 a Vescovana, 4 a Grantorto, 4 a S. Martino, 4 a Bovolone, 4 a Borgoricco, 1 a Lozzo.

Rovigo — Id.: A Borsea, Concadirame, Grignano e Bottrighe restano ancora alcuni bovini, già denunziati.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Bedonia.

Ferrara — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Portomaggiore.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Ferrara.

Bologna — Id.: 3, letali, ad Anzola, 3 id. a Grizzana.

Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castenato; 1 id. a Malalbergo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Agugliano.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Afta epizootica: 17 bovini, 22 suini, 1 ovino, a Reggello.

Arezzo — Altri 3 suini morti della solita enzoozia a Castiglion Fiorentino.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Seguita la scabbie degli ovini a Bassano di Sutri, Celleno, Farnese, Licenza, Marta, Roma, Toscanella.

Afta epizootica: 8 bovini a Viterbo, 7 bovini e 10 ovini a Manziana, 50 ovini a Prassedi.

Affezione morvofarcinosa: 2 a Subiaco.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Reggio — Seguita l'epizoozia di angina carbonchiosa dei suini a Ferruzzano, con 2 casi letali anche nei bovini.

Roma, addì 20 di giugno 1885.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 635524 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 630, al nome di Viola *Augusto* e Domenico fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Rosi Giovanni, domiciliati in Roma;

N. 702913 della rendita di lire 150 al nome dei suddetti, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Viola *Agostino* e Domenico fu Giovanni, minori, sotto la tutela di Rosi Giovanni, domiciliati in Roma, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Discutendo i problemi politici, la cui soluzione è riservata al nuovo gabinetto Salisbury, il *Times* si esprime così:

« Tre anni or sono, la sistemazione della questione egiziana era un'operazione facile; la situazione oggi è affatto diversa. Una soluzione semplice, facile, diritta, che non offra presa a serie obbiezioni, non è più possibile. Ad ogni modo, le difficoltà possono essere notevolmente scemate dal buon volere delle altre potenze. In alcuni circoli molto influenti si è pronti a dimostrare questo buon volere con esperimenti leali e pratici allo scopo di risolvere il problema egiziano.

« È possibile che il consiglio dato da lungo tempo dal principe di Bismarck, consiglio che molte autorità competenti in materia di politica e di finanza raccomandano vivamente al governo, fornisca ancora, sotto una forma modificata, un mezzo di salvezza. »

L'*United Ireland,* organo del partito parnellista, accusa d'ipocrisia il signor Chamberlain e sir C. Dilke, i quali, dice esso, dopo essere stati complici degli errori commessi in Irlanda dal governo del signor Gladstone, si studiano ora di accaparrarsi il favore del popolo irlandese colle loro promesse.

« Noi dichiariamo francamente ai signori Chamberlain e Dilke, dice l'*United Ireland*, che faranno bene di rimanere fuori dell'Irlanda. Noi qui non abbiamo bisogno di loro. Che restino a casa loro e che si occupino dei loro propri affari. Il loro viaggio progettato è semplicemente un insulto per il nostro paese. Noi lo consideriamo come una manovra elettorale. Noi siamo persuasi, per parte nostra, che, finchè sussisterà la Camera dei lordi, un governo tory solo potrà far adottare un progetto di *home rule* per l'Irlanda. »

Il corrispondente parigino dello *Standard* si dice in grado di conoscere le vedute del governo francese nella questione egiziana. Il *Temps* riproduce, con tutta riserva, le informazioni, dello *Standard* che suonano com'appresso:

« La politica della Francia è chiara e precisa. Essa domanda che l'Inghilterra compia la promessa fatta tante volte dal signor Gladstone e ritiri le sue truppe dall'Egitto in un'epoca fissa e non lontana.

« In cambio di queste concessioni da parte dell'Inghilterra, la Francia è pronta a prendere l'impegno, non solo di non occupare, essa stessa, l'Egitto, ma di impedire anche ad altri di farlo.

« Allo scopo di assicurare l'ordine e la sicurezza in Egitto, il governo francese propone di organizzare un esercito reclutato nelle provincie dell'impero ottomano abitate da popolazioni guerriere — albanesi, circassi, mirditi — e di porre questo esercito sotto l'autorità diretta del kedive.

« Costituito questo esercito, il governo francese è d'avviso che la presenza delle truppe inglesi sarebbe inutile e che l'Egitto potrebbe essere ricostituito sulle basi del trattato del 1847. »

I giornali di Brusselles annunziano che i membri della nuova spedizione per il Congo s'imbarcheranno ad Anversa sul piroscafo *Baltimore* che li trasporterà a Lisbona ove prenderanno posto sul vapore postale portoghese in partenza per il continente africano.

Sotto la direzione dell'ingegnere Petibois i membri di questa nuova spedizione procederanno a lavori di geodesia come pure allo studio del tracciato della progettata strada ferrata.

Ebbe luogo sabato a Parigi la seconda riunione dei delegati dei gruppi repubblicani delle due Camere onde vedere di stabilire un affiatamento elettorale.

La riunione che è d'accordo sulla formazione di un Comitato centrale, secondo la mozione fatta mercoledì scorso dal signor Ribot, discusse la questione di sapere se convenga di estendere un manifesto preciso il quale permetta di indicare l'orientazione politica che la riunione intende di raccomandare, o se sia preferibile di limitarsi ad un semplice manifesto che esponga in modo generale la situazione politica senza entrare nei particolari delle questioni da risolvere.

Il centro sinistro in previsione di questa adunanza aveva già tenuto seduta ed aveva esaminato la stessa questione dal suo punto di veduta particolare.

Il signor Marcère ed altri sostennero la tesi dell'assoluta astensione; ma prevalse il concetto contrario. Però si rimase d'accordo che, ove i termini del manifesto o del programma non convenissero al centro sinistro, i membri di questo gruppo potranno rifiutarvi la loro adesione.

L'*Indépendance Belge*, parlando di questo fatto, osserva come il centro sinistro, che di per se solo poco o nulla può, associato invece agli altri gruppi repubblicani moderati recherà ai medesimi un notevole contingente di autorità e di influenza.

Soggiunge poi il foglio belga: « A questo proposito bisogna segnalare un movimento che comincia a disegnarsi, e che tende a provocare nel partito repubblicano un nuovo aggruppamento.

« Non è la prima volta che questa tendenza si manifesta; ma essa riapparisce oggi in condizioni le quali sembrano imprimerle maggior importanza che per l'addietro.

« Il partito repubblicano è frazionato da lungo tempo; ma i gruppi sono dei circoli, delle piccole chiese, delle piccole *côteries* piuttosto che dei veri partiti politici. Vi sono repubblicani governativi, ve ne sono di ministeriali e dei malcontenti. Ma, come giustamente fa osservare il *XIX Siècle*, non vi fu finora opposizione concentrata in mano di uno o più capi, e costituita in modo da assumere il potere per applicare un programma anticipatamente noto.

« Le circostanze sembrano dover favorire oggi un ordinamento parlamentare più conforme alle vere necessità del regime attuale, ordinamento, tante volte preconizzato, del partito repubblicano in due frazioni ben distinte: i *whigs* ed i *tories* della repubblica.

« Durante il ministero Ferry i di lui avversari, a forza di guerreggiare assieme, ebbero il tempo di intendersi. L'estrema sinistra prese corpo e si fonde colla sinistra radicale per formare un partito che si disciplina poco a poco, che presenta al paese un proprio programma e che si appresta a dare la battaglia elettorale sotto una bandiera comune.

« La riunione dei gruppi moderati è forse un incamminamento verso la costituzione di un partito moderato il quale comprenda tutti i piccoli gruppi che si combattono e si nocciono gli uni agli altri, con gran detrimento del regime repubblicano. È in queste scissure e nella mancanza di unità di piano politico fra repubblicani che la reazione attinge nuove forze e l'audacia troppo spesso fortunata di cui essa fa prova da qualche tempo. »

Il governo francese ha riorganizzato il protettorato in Tunisia. In virtù di un decreto pubblicato nel *Journal Officiel* il rappresentante del governo della repubblica assumerà il titolo di residente generale e dipenderà unicamente dal ministro degli affari esteri. Egli sarà l'unico depositario dei poteri del governo nella Reggenza ed avrà sotto i suoi ordini i comandanti delle truppe di terra e di mare e tutti i servizi amministrativi riguardanti le truppe e gli indigeni. Sarà il solo ad aver diritto di corrispondere col governo francese. Sono eccettuati gli affari di indole puramente tecnica e di ordine interno in ciascuna amministrazione francese. Questi affari potranno essere trattati direttamente coi ministri competenti dai capi dei diversi servizi istituiti in Tunisia.

Finalmente, il residente generale comunicherà coi diversi membri del governo per mezzo del ministro degli affari esteri e dovrà senza ritardo informarli di tutte le questioni che interessino i singoli dipartimenti.

Questo regime venne introdotto nella Tunisia per analogia di quello che fu fatto in Algeria, nelle colonie della Martinica, della Guadalupa, della Gujana, dell'India, e più recentemente dell'Annam e del Tonkino.

Prima d'ora le diverse amministrazioni erano collegate ai diversi dipartimenti ministeriali corrispondenti. Il residente era l'intermediario obbligato fra i ministri ed i diversi servizi o stabilimenti istituiti nella Reggenza. Tutta la corrispondenza doveva passare per le sue mani e venire poi esaminata sotto il punto di vista politico dal ministro degli affari esteri che si incaricava di scompartirla fra i colleghi.

La esperienza aveva dimostrato essere urgente di meglio definire o tutelare i poteri del residente. Questo è lo scopo cui tende l'accennato decreto che è apparso nel *Journal Officiel* preceduto da una relazione del signor de Freycinet al presidente della Repubblica.

La *Kreuzzeitung* di Berlino del 28 giugno dice in un suo articolo che la successione del maresciallo Manteuffel al governo generale dell'Alsazia-Lorena resterà lungo tempo vacante, attese le difficoltà politiche che presenta la scelta di un luogotenente. In ogni caso, dice la *Kreuzzeitung*, è impossibile che un membro della famiglia imperiale possa essere chiamato a quel posto compromettente.

Il Consiglio federale della Germania ha discusso nella sua seduta del 28 giugno il progetto della sovvenzione da accordarsi alle linee transoceaniche. A quanto si dice il Consiglio sarebbe disposto a ratificare la Convenzione conclusa dal governo col Lloyd di Brema. Una decisione definitiva sarà presa nella seduta plenaria del 2 o 3 luglio.

Quanto al porto di partenza dei piroscafi spetterà al cancelliere di designarlo.

Viene proposto Flissingen, ma gli interessati della Germania del sud insistono vivamente perchè sia scelta Anversa.

Commentando una notizia pubblicata dal giornale russo *Novosti*, secondo la quale la Germania avrebbe l'intenzione di occupare un posto nell'isola di Quelpart, presso la costa di Corea, o forse anche l'intera isola, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma, sulla fede d'informazioni attinte a buona fonte, che non vi fu mai questione nei circoli ufficiali di Germania di acquistare dei porti nei mari che bagnano la Corea.

« Nella sua qualità di giornale favorevole ai polacchi, dice il diario berlinese, il *Novosti* ha interesse a seminare la discordia tra la Germania e la Russia. L'accordo esistente tra le due potenze è un impedimento allo espandersi di certe tendenze che vengono caldeggiate da quel partito. »

Notizie da Teheràn recano che il maresciallo Scheick Mohsin Khan Muyn-ul-Mulk, ambasciatore di Persia a Costantinopoli, attualmente a Teheran, doveva abbandonare questa città per recarsi direttamente a Berlino.

Mohsin Khan è incaricato di una missione presso il governo tedesco, di cui ecco l'analisi e lo scopo:

1. Mohsin Khan è incaricato di annodare relazioni dirette fra la Persia e la Germania per la istituzione di una ambasciata o legazione persiana a Berlino. Il titolare del qual posto sarebbe Mirza Djevad, Khan, attuale incaricato d'affari a Costantinopoli;

2° Mohsin Khan è incaricato di richiedere degli ufficiali istruttori tedeschi per l'esercito persiano ed un certo numero di funzionari civili per i diversi rami dell'amministrazione persiana.

3° Mohsin Khan vedrà di indurre la Germania ad aderire alla proposta che la Persia vuol fare alle potenze interessate, di associarla (la Germania) alle dette potenze (l'Inghilterra e la Russia) incaricate della mediazione fra la Persia e la Turchia nella questione della fissazione del confine turco-persiano (Khotur).

Scrivono da Belgrado che la Porta sembra animata dalle migliori intenzioni a fronte delle domande del gabinetto di Belgrado per il mantenimento dell'ordine alla frontiera turco-serba.

Il rappresentante di Turchia a Belgrado ha recato a conoscenza delle autorità competenti la risoluzione del suo governo di adottare i provvedimenti più rigorosi onde porre termine alle incursioni degli arnauti.

I governatori di Prischtina e d'Uskup hanno ricevuto istruzioni ed adottato misure militari a questo effetto. La mancanza sempre maggiore di sicurezza, anche sul territorio ottomano, mostra come sia necessario che le autorità turche locali spieghino la maggiore energia per la repressione del brigantaggio al confine.

Gli abitanti di Tetowa non osano avventurarsi fuori del circondario, e non serve dire che il commercio si trova completamente paralizzato. Gli arnauti giungono qualche volta perfino a ricattare gli abitanti cristiani alquanto agiati onde condurli nelle loro montagne, ed esigere poi delle somme per rilasciarli. Massime in questi ultimi tempi gli esempii di simili fatti sono stati frequenti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

WOOLWICH, 29. — Due milioni di cartuccie furono spedite in Egitto.

Questo invio di cartuccie sarebbe destinato alle truppe per la progettata rioccupazione di Dongola.

DRESDA, 29. — In seguito a continue agitazioni manifestatesi fra gli operai czechi, la polizia sciolse l'Associazione czeca, ed espulse molti operai czechi.

LIONE, 30. — È stato stipulato un compromesso fra fabbricanti ed operai.

Una Commissione mista studierà la questione di un rialzo graduale delle tariffe.

È probabile che lo sciopero si potrà evitare.

LONDRA, 30. — Gladstone scrisse al Comitato degli elettori liberali del Midlothian.

Lo ringrazia per la benevolenza usatagli durante la cessata Amministrazione; dichiara che darà il suo appoggio e la sua assistenza al nuovo gabinetto e che si adoperà ad assicurare nell'avvenire l'unione efficace dei liberali.

GIBILTERRA, 29. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto oggi da New-York e proseguì questa sera per Marsiglia.

NEW-YORK, 30. — La voce del richiamo di Keiley è ufficialmente smentita.

LONDRA, 30. — Dicesi che il governo abbia domandato a Wolseley di fare una inchiesta sulla morte di Pain.

Stuart Wortley è stato nominato sottosegretario all'interno; Garst, *sollicitor* generale.

SIMLA, 30. — Il governo non ha alcuna informazione riguardo alla ribellione d'Isbak-Khan, governatore afghano del Turchestan, contro l'emiro.

NEW-YORK, 30. — Il *New-York Herald* ha da Messico:

« Tutte le obbligazioni di Stato non pagate saranno convertite in nuovi titoli. »

SUAKIM, 30. — È qui giunta la Regia cannoniera *Andrea Provana*. A bordo tutti bene.

MADRID, 30. — Ieri vi furono qui cinque casi ed un decesso di cholera; nelle provincie 1229 casi e 600 decessi, di cui 301 nella provincia di Valenza.

SHANGHAI, 30. — Il ministro Patenôtre è partito alla volta di Pechino per prendere la direzione della legazione francese.

BRUNSWICK, 30. — Aperta la Dieta, il ministro Goertz dichiara che il governo convocò la Dieta per farle comunicazioni importanti circa la questione della successione ducale. Queste comunicazioni essendo nella maggior parte di carattere, almeno per il momento, confidenziale, il governo propone di deliberare a porte chiuse.

La Dieta approva la proposta del governo.

VIENNA, 30. — Il *Tagblatt* ha da Brunswick che la Dieta ha approvato la dichiarazione redatta, ieri, da una Commissione della Dieta stessa.

Le odierne comunicazioni del ministero e l'odierna deliberazione della Dieta non avrebbero relazione alla formazione del futuro governo, ma concernerebbero soltanto affari che hanno rapporto alla proposta della Prussia. Frattanto la pretesa del duca di Cumberland sembra definitivamente eliminata.

FIRENZE, 30. — Ai funerali di Celestino Bianchi intervennero tutte le autorità, molti senatori e deputati e tutte le notabilità cittadine. La popolazione commossa faceva ala al corteo.

GENOVA, 30. — La duchessa di Genova visitò l'Asilo infantile, essendo ricevuta dalla Deputazione, che le presentò un mazzo di fiori. S. A. R. fece una cospicua elargizione all'asilo ed è partita alle 6 25 pom. per il castello di Agliè.

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati* — Il ministero presenta un progetto di legge che impone il 50 0|0 sui prodotti provenienti dalla Rumania.

Si approvano i bilanci dell'istruzione e dell'Algeria.

Si discute il bilancio dei culti. Dietro domanda del ministro Goblet, si ristabilisce, con 219 voti contro 210, il credito di un milione pei canonici, che la Commissione aveva soppresso.

Si rinvia il seguito della discussione a giovedì.

LONDRA, 30. — La *Saint-James Gazette* crede infondata la voce che il governo intenda di rioccupare Dongola.

La stagione non è favorevole a spedirvi soldati inglesi.

NOTIZIE VARIE

Statistica della città di Berlino. — La *Gazzetta di Voss* ci apprende che la città di Berlino, che copre un'area di 24,500 jugeri, secondo l'ultimo *Annuario statistico*, annovera una popolazione di 1,300,000 abitanti, dei quali 20,000 soltanto non hanno alcuna professione, e fra quelli 20,000 ve ne sono 10,000 di età infantile.

Della popolazione di Berlino fanno parte 17,000 settuagenari e 3000 ottuagenari. Il numero dei coniugi è di 410,000. Durante l'anno scorso vi furono celebrati 12,000 matrimoni, e fra i *giovani sposi* vi furono 74 settuagenari ed un ottuagenario.

Berlino conta 52,000 case che fruttano, in tasse diverse, 5,660,000 marchi, ed il cui valore soggetto a tasse è di circa 150 milioni di marchi. In quelle case si trovano 256,000 appartamenti abitati, con 590,000 camere, di cui 73,600 non possono essere riscaldate, 950 alloggi trovansi al quinto piano, e sono abitati da 3000 persone. Quarantamila persone dimorano nelle soffitte, 130,000 al quarto piano, più di 100,000 nelle cantine, e le famiglie costrette a contentarsi di una sola camera sono 63,000.

Quattro case private sono occupate da più di 400 abitanti ciascuna; 10 da più di 300; 160 da 200 a 300; 2600 da 100 a 200 e 6000 da 50 a 100. Nell'Ackerstrasse poi v'ha una casa che ha più di 1000 inquilini.

Il valore locativo di tutte le abitazioni di Berlino è di 176 milioni di marchi, e nell'ultimo decennio il valore locativo degli stabili aumentò di 70 milioni di marchi.

La spesa annua per ispazzare ed inaffiare le strade della città di Berlino ammonta a 1,416,000 marchi.

Nel 1884 i tramway a cavalli trasportarono 65,140,000 persone, e il solo gran tramway di Berlino trasportò sui suoi 152 chilometri di binari 53,300,000 persone, che gli valsero un incasso di 7,200,000 marchi.

Decessi. — Dai giornali di Nuova York apprendiamo che, in quella città moriva in età di 66 anni il cav. Giovanni Francesco Secchi de Casali, direttore e proprietario dell'*Eco d'Italia*, che fu il primo giornale stampato in lingua italiana nell'America del Nord.

Il Secchi de Casali, che era nato a Piacenza, andò a stabilirsi agli Stati Uniti nel 1843, e dopo di avere collaborato all'*Herald*, al *North American*, alla *Tribune* e parecchi altri periodici, fondò l'*Eco d'Italia*, giornale devoto al Re ed alla patria, che contribuì moltissimo ad accrescere simpatie alla causa italiana nella grande Repubblica degli Stati Uniti.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di maggio 1885

La depressione che nell'ultimo giorno dell'aprile aveva il suo centro sulla Corsica nel 1° maggio lo ha sopra la media Italia (755) e nel 2 sopra l'Ungheria (751). Le pioggie verificatesi in quasi tutta la penisola nel giorno 1 furono in relazione colla depressione accennata.

Nel 3 si forma sull'alta Italia una depressione secondaria (755), che vi persiste nel 4 (754) e nel 5 (749); nel 6 si fonde colle basse pressioni del N portando il suo centro sulla Polonia (750); nel 7 su tutta l'Europa settentrionale il barometro è basso (750), mentre presso il golfo di Genova trovasi una depressione secondaria. Le poche pioggie nel S del 2, le pioggie temporalesche nell'alta Italia nel 3 e le pioggie verificatesi prevalentemente nella parte settentrionale della penisola nel 4-7 si dovettero all'influenza della depressione accennata.

Nell'8 la depressione del golfo di Genova trovasi sulla Valle del Po (759), e così nel 9 (760). Le leggiere pioggie e parvenze temporalesche furono in relazione colla detta depressione.

Nel 10 il barometro è quasi livellato sulla penisola. In questo giorno si verificarono delle pioggie leggiere nell'Italia meridionale.

Nell'11 il barometro sulla penisola è livellato intorno al 762. In questo giorno si ebbero delle pioggie in gran parte temporalesche nella media e bassa Italia.

Nel 12 sopra l'alta Italia trovasi una saccatura barometrica (758) coll'apertura rivolta all'E. In questo giorno si ebbero delle pioggie nell'alta Italia

Nel 13 sul golfo di Biscaglia trovasi una depressione (751), che nel 14 ha il suo centro sulla Francia (750), presentando due centri secondari, l'uno sul golfo di Genova (750), l'altro sull'Adriatico settentrionale (750), che alla lor volta nel giorno seguente divengono principali, trovandosi l'uno sulla valle Padana (741), l'altro sull'Ungheria (744). Nel 16 il centro della depressione trovasi sulla Polonia austriaca (745), e nel 17 sulle provincie russo tedesche del Baltico (742); nel 18 sopra la Finlandia (744) e nel 19 s'allontana al N dell'Europa. Le pioggie abbondanti che si verificarono in tutta Italia, eccetto la Sicilia, nel 13-15 si dovettero all'influenza della depressione in discorso. Nel 16 il buon tempo si ristabilisce sulla penisola per essere questa fuori del raggio d'azione della depressione. Qualche pioggia temporalesca nell'alta Italia del 18 è in relazione con una saccatura barometrica (760) dipendente a sua volta dalla depressione accennata.

Nel 19 sull'Adriatico trovasi una depressione (757) che nel 20 è sull'Ungheria 754). Le pioggie nella notte del 18-19 accompagnate da parvenze temporalesche, le poche pioggie del 19 e le poche goccie del 20 furono in relazione con questa depressione. In questa seconda decade le pioggie mancarono o furono anzi scarse solo all'estremo sud in Sicilia e Sardegna, come rilevasi dalla tabella *B*.

Nel 21 sopra le isole britanniche trovasi una depressione (743), che nel 22 è più al N ed aumentata in intensità (740); sull'alta Italia si è formata una depressione secondaria (759). Le pioggie verificatesi nell'alta Italia nel giorno 1 e le poche pioggie del 2 nella media Italia furono in relazione colla depressione accennata.

Nel 23 il barometro è livellato sulla penisola intorno al 765 e così pure nei due giorni seguenti, nei quali sull'Europa centrale trovasi il centro di un'area di alte pressioni (768). Nel 26 questo centro trovasi sul golfo di Biscaglia (767), nel 27 e 28 sulla Baviera (767), nel 29 sulla Russia meridionale (770 e così nel 30 (768). In questo stesso giorno si determina un centro secondario sul golfo di Biscaglia (767) che nel 31 persistendo diventa principale (763). In questo spazio di tempo il barometro fu quasi livellato sulla penisola e precisamente nel 26 e 27 intorno ai 761, nel 28 e 29 tra i 764 e 766, nel 30 tra i 764 e 765 e nel 31 intorno ai 763. In questi giorni si ebbe quasi sempre bel tempo, eccetto pochi temporali nel 25 lungo il versante adriatico e qualche temporale nel 31 nell'alta Italia. La massima temperatura mensile ebbe luogo ovunque verso il finire del mese, come vedesi dalla tabella *A*.

Tabella A.

Estremi termometrici del maggio 1885.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio	8,8	16	28,0	29
Genova	9,0	15	27,7	30
Massa Carrara	10,0	17, 19	28,0	29, 31
Cuneo	4,6	14	27,4	29
Torino	6,9	19	28,2	30, 31
Alessandria	5,3	16	29,7	30
Novara	5,9	19	30,2	28
Pavia	6,0	16	30,5	30
Milano	6,4	19	31,1	29, 30
Como	4,4	17	27,8	30
Sondrio	3,3	19	28,0	29
Brescia	5,0	6	30,8	30
Mantova	7,3	14	34,5	30
Verona	5,7	6	30,0	31
Vicenza	5,9	6	28,2	31
Belluno	1,4	6	27,8	30
Udine	3,3	20	30,3	28
Treviso	7,5	18	31,0	30
Venezia	7,9	14	27,2	30
Padova	7,3	6, 20	28,2	30
Rovigo	7,5	16	31,2	30
Piacenza	6,0	16, 19	29,3	29
Parma	7,8	14, 16	30,1	30
Reggio Emilia	6,5	17	30,0	31
Modena	7,4	18	29,7	31
Ferrara	7,4	16	31,7	31
Bologna	7,8	14	26,9	31
Ravenna	5,9	20	28,6	31
Forlì	9,0	14, 16	27,6	31
Pesaro	7,1	20	25,5	31
Urbino	5,0	16	25,5	31
Ancona	9,5	18, 19	28,1	31
Camerino	4,0	15	25,1	31
Ascoli Piceno	7,5	19	31,5	31
Perugia	5,4	19	29,5	28
Lucca	7,1	17	30,1	29
Pisa	6,0	17, 18, 19	30,9	29
Livorno	9,0	16	29,0	29
Firenze	6,8	17	32,8	29
Arezzo	4,2	16	31,7	30
Siena	6,6	19	31,0	29
Roma	8,2	21	29,0	29
Teramo	7,5	17	29,3	31
Chieti	6,4	16	26,8	31
Aquila	4,0	16	28,8	31
Agnone	3,9	16	26,6	31
Bari	9,6	20	24,8	4
Lecce	9,9	20	27,2	30
Caserta	6,6	16	32,0	29
Monte Cassino	4,2	16	30,4	29
Benevento	6,7	7	32,7	28
Avellino	3,0	21	26,8	29
Salerno	8,8	16	29,0	29
Potenza	3,0	16	24,6	31
Cosenza	8,6	21	27,0	8, 29
Catanzaro	5,8	4	26,5	28
Reggio Calabria	12,0	2	25,1	29
Trapani	11,5	3, 20	27,3	14
Palermo	5,7?	20	32,4	14
Girgenti	6,5	3, 14	27,0	9
Messina	12,4	1	27,8	29
Catania	10,8	3	26,2	31
Siracusa	9,5	3	25,5	9
Sassari	7,5	20	25,9	28

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di maggio 1885, confrontata con quella caduta nel maggio 1884.

Stazioni	Maggio 1885.				Maggio 1884
	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	—
Porto Maurizio	22,7	22,8	14,9	60,4	31,4
Genova	2,7	17,5	9,2	29,4	118,9
Massa Carrara	22,6	50,5	26,1	99,2	36,0
Cuneo	1,2	6,8	7,4	15,4	188,9
Torino	7,6	12,1	13,0	32,7	100,7
Alessandria	7,0	30,0	2,2	39,2	84,4
Novara	38,3	30,4	26,3	95,0	62,3
Pavia	34,5	19,0	0,5	54,0	80,6
Milano	43,5	23,6	9,5	76,6	77,4
Como	100,5	49,3	34,8	184,6	93,5
Sondrio	50,0	65,8	8,1	123 9	57,5
Brescia	35,1	22,4	21,0	78,5	64,8
Mantova	5,0	5,5	10,5	21,0	50,9
Verona	16,0	24,0	26,0	66,0	66,0
Vicenza	17,3	25,0	18,6	60,9	59,5
Belluno	55,8	40,0	35,9	131,7	135,7
Udine	38,2	67,2	34,1	139,5	106,6
Treviso	17,1	64,0	24,4	105,5	92,0
Venezia	8,2	30,8	16,3	55,3	56,5
Padova	17,6	18,9	15,8	52,3	43,7
Rovigo	7,3	25,6	7,6	40,5	65,8
Piacenza	5,5	23,1	5,7	34,3	80,5
Parma	1,8	11,5	12,9	26,2	83,8
Reggio Emilia	6,3	15,4	8,1	29,8	31,7
Modena	1,9	15,8	5,4	23,1	51,7
Ferrara	11,3	23,8	3,5	38,6	106,8
Bologna	9,2	20,0	7,0	36,2	62,5
Ravenna	3,5	55,1	0,0	58,6	48,9
Forlì	1,5	24,8	0,0	26,3	92,5
Pesaro	4,1	59,9	0,0	64,0	59,5
Urbino	6,2	81,7	15,0	102,9	66,9
Ancona	0,3	48,3	0,0	48,6	60,0
Camerino	20,6	41,1	0,0	61,7	45,4
Ascoli Piceno	7,0	14,0	0,0	21,0	88,0
Perugia	13,2	63,1	7,3	83,6	20,5
Lucca	4,9	85,1	2,8	92,8	46,3
Pisa	0,6	38,6	2,7	41,9	41,6
Livorno	1,0	35,0	2,0	38,0	18,0
Firenze	4,0	81,0	0 0	85,0	44,5
Arezzo	17,5	78,6	9,8	105,9	85,4
Siena	6,3	58,7	1,2	66,2	76,4
Roma	24,1	16,3	0,0	40,4	75,6
Teramo	14,7	12,5	0,0	27,2	50,5
Chieti	3,2	12,2	1,2	16,6	47,5
Aquila	4,2	41,1	5,4	53,7	62,9
Agnone	13,9	48,9	18,0	80,8	87,9
Foggia	?	36,2	0,0	?	37,7
Bari	3,4	5,6	0,0	9,0	?
Lecce	16,0	17,4	0,0	33,4	21,8
Caserta	22,0	14,6	13,0	49,6	17,8
Monte Cassino	23,5	43,5	7,5	74,5	47,2
Benevento	19,5	32,5	0,0	52,0	58,5
Avellino	14,9	21,7	5,0	44,6	40,6
Salerno	12,0	31,0	0,0	43,0	66,0
Potenza	2,4	7,9	4,5	14,8	86,8
Cosenza	31,0	11,6	0,0	42,6	14,0
Catanzaro	6,0	12,0	18,0	36,0	?
Reggio Calabria	9,9	0,4	0,0	10,3	77,9
Trapani	0,1	0,0	0,0	0,1	18,6
Palermo	3,2	1,1	0,0	4 3	58,0
Girgenti	0,0	0,0	0,0	0,0	35,5
Messina	12,8	0,0	0,0	12,8	32,2
Catania	2,2	0,8	1,5	4,5	29,5
Siracusa	3,0	8,6	0,0	11,6	41,7
Sassari	4,3	6,5	0,2	11,0	22,3

Seguono i consueti quadri per la nostra stazione:

MAGGIO 1885.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°

ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	2	maggio	760mm,9	ore	9 —	pomeridiane
»	10	»	764mm,3	»	9 —	antimeridiane
»	17	»	764mm,3	»	9 —	pomeridiane
»	24	»	765mm,8	»	9 —	antimeridiane

Minimi.

A dì	5	maggio	753mm,3	ore	—	mezzodì
»	15	»	749mm,2	»	5 —	antimeridiane
»	19	»	758mm,4	»	1 —	id.
»	31	»	762mm,1	»	3 —	pomeridiane

Massimo assoluto = 765mm,8 il giorno 24
Minimo assoluto = 749mm,2 il giorno 15
Differenza = 16mm,6

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	759,61	15°,96	20°,11	11°,48	—
2ª	758,48	16,01	20,33	11,67	27°,0
3ª	763,87	19,93	25,50	13,27	33,2
Mese	760,75	17°,38	22°,09	12°,17	32°,6

Mass. assoluto termom. = 29°,0 il giorno 29
Min. assoluto termom. = 8,2 il giorno 21
Differenza = 20°,8

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	222,0	16,8	6,6	6,4	5,0	3,2
2ª	299,5	19,6	4,6	6,9	5,5	4,3
3ª	150,0	15,3	1,1	3,9	2,0	3,4
Mese	221,4	17,1	4,0	5,6	3,9	3,6

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	9,34	67,4	1,8	1	24,1
2ª	9,00	62,8	2,4	5	16,3
3ª	9,82	53,3	3,3	—	—
Mese	9,40	60,9	2,5	6	40,4

Roma, li 20 giugno 1885.

Il Direttore: P. Tacchini.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	30,4	12,5
Domodossola	1/2 coperto	—	—	15,4
Milano	1/2 coperto	—	31,2	19,9
Verona	1/2 coperto	—	32,4	21,1
Venezia	1/4 coperto	calmo	32,5	20,0
Torino	coperto	—	27,0	16,9
Alessandria	3/4 coperto	—	29,0	20,4
Parma	sereno	—	32,5	19,8
Modena	1/4 coperto	—	33,0	20,9
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	25,4	20,4
Forlì	sereno	—	32,7	20,5
Pesaro	sereno	calmo	27,5	20,6
Porto Maurizio	coperto	calmo	25,0	19,8
Firenze	coperto	—	30,3	17,6
Urbino	sereno	—	30,2	18,1
Ancona	sereno	calmo	30,9	23,2
Livorno	coperto	calmo	24,4	18,4
Perugia	1/4 coperto	—	30,9	16,2
Camerino	sereno	—	28,9	17,3
Portoferraio	1/2 coperto	mosso	24,6	19,0
Chieti	sereno	—	29,0	19,7
Aquila	1/4 coperto	—	28,2	14,9
Roma	3/4 coperto	—	30,8	20,1
Agnone	1/4 coperto	—	28,7	17,0
Foggia	1/4 coperto	—	33,1	21,2
Bari	sereno	calmo	25,6	20,3
Napoli	3/4 coperto	calmo	26,8	18,6
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	25,5	13,7
Lecce	sereno	—	28,0	19,5
Cosenza	sereno	—	28,2	19,0
Cagliari	coperto	calmo	32,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	agitato	26,2	19,9
Palermo	coperto	calmo	31,3	16,5
Catania	sereno	calmo	29,0	19,3
Caltanissetta	sereno	—	30,4	18,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,0	16,4
Siracusa	sereno	calmo	26,5	20,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 giugno 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,7	759,1	759,6	760,5
Termometro	21,8	28,1	26,3	21,8
Umidità relativa	77	48	52	79
Umidità assoluta	14,95	13.44	13.35	15.28
Vento	calmo	SSW	SW	S
Velocità in Km.	0,0	7,5	14.0	8,5
Cielo	nebbione girante	cumuli vaganti	coperto	coperto piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,2; - R. = 22,56; | Min. C. = 20,1 - R. = 16,08.
Pioggia in 24 ore, mm. 0,5.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 giugno 1885.

In Europa pressione irregolare, alquanto bassa (754) sulla Danimarca; massima 767 sull'Irlanda settentrionale.

In Italia, nelle 24 ore, barometro poco cambiato; temporali sull'Italia superiore, pioggie al nord; temperatura piuttosto diminuita; venti deboli.

Stamani cielo nuvoloso sul versante tirrenico; venti deboli a freschi intorno al ponente; barometro a 760 mm. sul Tirreno, a 758 lungo la costa adriatica.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali; cielo vario con qualche temporale.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 30 giugno 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 33	—	95 33	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 57 ½ 97 60,62 ½	—	97 61	—	97 87 ½
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	97 »	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1090 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	608 »	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	671 ¼	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	475 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	1592 ½
Detta Certificati provv.	—	500	150	1375 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	536 ¼	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	1647 ½
Gas Certificati provv.	»	500	100	1450 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	732 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	436 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
	Francia	90 g.	—	—	99 47 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
	Londra	90 g.	—	—	25 14
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 80, 97 82 ½, 97 90, 97 95 fine prossimo.

Società Acqua Pia antica Marcia (azioni stampigliate) 1590, 1595 fine prossimo.

Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1645, 1650 fine prossimo.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 27 giugno 1885:

Consolidato 5 0[0 lire 97 508.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 338.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 633.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 376.

V. Trocchi, *presidente*.

(3ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

Dai registri del Tribunale civile e correzionale di Taranto,

All'illustrissimo sig. Presidente del Tribunale civile di Taranto,

Il sottoscritto nella qualità di speciale procuratore dei signori commendatore Vincenzo Carbonelli fu Pietro, Pietro Vincenzo Carbonelli fu Cosimo e dei germani Pietro e Giuseppe Pupino-Carbonelli di Francesco, giusto apposito mandato del sei dicembre decorso anno 1884 per notar Giovanni Palma di Taranto, qui registrato addì undici stesso mese, al n. 528, con la tassa pagata al ricevitore Barragino di lire 3 60 chiede alla S. V. voglia fare autorizzare, con decreto da questo Tribunale la Direzione generale del Debito pubblico del Regno pel tramutamento del Titolo di rendita iscritto a favore del fu sig. Luigi Carbonelli, ai menzionati signori Carbonelli e Pupino-Carbonelli in forza del testamento e dell'istrumento di divisione seguito fra i detti eredi, come appunto dal ripetuto atto di procura si rileva, cioè di tramutarsi la cartella di rendita di lire millecentocinque, certificato numero 711823 del Debito pubblico del Regno d'Italia a favore di Carbonelli Luigi fu Pietro data per cauzione del magazzino di vendita di generi di privativa in Taranto, ed ora svincolata, giusto il decreto del Ministro di Finanze del venti marzo corrente anno, vistato alla Corte dei conti a 25 detto mese e registrato a Roma addì due aprile successivo, al n. 13941, il quale certificato porta la data del 28 luglio 1881, in altrettante cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno al portatore.

Si alligano perciò alla presente domanda i documenti di rito, giusto le prescrizioni di legge ed a norma dei regolamenti speciali relativi.

Taranto, 25 maggio 1885.

Carlo Cacace.

Avv. Vincenzo Damasco.

A 25 maggio 1885 — Deleghiamo il giudice signor Capozzi per riferire in camera di consiglio. — Il presidente ff. C. Schiavoni.

L'anno mille ottocento ottantacinque il giorno trenta maggio in Taranto.

Il Tribunale civile e correzionale di Taranto composto dai signori Raffaele Maddalo giudice funzionante da presidente, Giuseppe Pomarici e Giuseppe Capozzi giudici, riunito nella camera di consiglio ha emesso il seguente provvedimento, numero 105 del ruolo particolare:

Letto l'antescritto ricorso, col quale i signori Vincenzo Carbonelli fu Pietro, Pietro Vincenzo Carbonelli fu Cosimo e Pietro e Giuseppe Pupino Carbonelli, nella qualità di eredi testamentarii del fu signor Luigi Carbonelli, chieggono il tramutamento in cartella di rendita al portatore del titolo di rendita iscritto a favore di quest'ultimo per cauzione del magazzino di vendita di generi di privativa, ed ora svincolata;

Letti l'atto di morte di Luigi Carbonelli, il certificato notarile contenente due testamenti olografi lasciati da costui in data del 27 febbraio 1882 e l'atto notorio del 25 novembre ultimo, attestante che i detti testamenti, identici fra loro, sono gli unici ed ultimi fatti dal signor Carbonelli, che, oltre gli eredi ivi nominati, i quali sono i ricorrenti Carbonelli e Pupino-Carbonelli, il testatore non lasciò a sè superstiti altre persone aventi diritto a quoti riserbati per legge sul suo asse ereditario, e che i detti eredi testamentarii Carbonelli e Pupino-Carbonelli hanno piena capacità giuridica;

Veduta l'autorizzazione del Ministero delle Finanze per lo svincolo della cauzione ed il titolo di rendita relativo;

Attesochè la domanda risulta quindi giustificata,

Il Tribunale, deliberando in camera di consiglio, sulla relazione del giudice signor Capozzi, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore il titolo di rendita di lire 1105, datato 28 giugno 1881, n. 711823, intestato al signor Carbonelli Luigi fu Pietro, per cauzione del medesimo qual magazziniere di generi di privativa in Taranto, ed ora svincolato con decreto del Ministero delle Finanze del 20 marzo 1885, registrato alla Corte dei conti a 20 aprile stesso anno, a favore dei summentovati Vincenzo e Pietro Carbonelli, Pietro e Giuseppe Pupino-Carbonelli, da consegnarsi al procuratore speciale di costoro signor Carlo Cacace o ad altro procuratore di quest'ultimo.

Fatto e deliberato il sopraddetto dì, mese ed anno.

Il presidente funzionante R. Maddalo — Il vicecanc. N. Giusti — N. 969 del registro cronologico.

Per copia conforme, rilasciata a richiesta dell'avvocato e procuratore signor Vincenzo Damasco.

Taranto, 3 giugno 1885.

6693 Il canc. L. Ferroni.

6855 (2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

In esecuzione dell'art. 89 legge sul Debito Pubblico, le signore Anna Rosa Pluchinotta fu barone Orazio, vedova del cav. Orazio Pluchinotta fu detto cav. Orazio, autorizzata dal proprio marito signor Emanuele Colombo fu Michele, domiciliati e residenti in Modica (Siracusa) rendono di pubblica ragione qualmente il Tribunale civile di Modica, dietro analoga istanza, a firma del loro procuratore speciale cav. uff. avvocato Salvatore Nativo, emetteva il seguente decreto:

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Modica, composto dai signori avvocati Luigi Morgani, presidente, Nicolò Reina e Salvatore Porcu, giudici,

Sul ricorso di Anna Rosa Pluchinotta, vedova del cav. Orazio Pluchinotta e Margherita Pluchinotta, autorizzata dal marito signor Emanuele Colombo, da Modica,

Visti gli atti e la requisitoria del Pubblico Ministero,

Inteso il rapporto del giudice signor Porcù,

Uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero,

Ritenuto che la signora Giuseppina Pluchinotta fu Orazio, da Modica, per testamento rogato in data 19 luglio 1883, aperto il 21 gennaio 1884, per le minute di notar Salvatore Scivoletto, da Modica, registrato al 1° febbraio 1884, n. 169, legava l'usufrutto delle seguenti rendite sul Gran Libro;

1. Certificato d'iscrizione mista numero 000537, per la rendita di lire 1000.

2. Certificato d'iscrizione mista numero 000306, per la rendita di lire 500.

3. Certificato d'iscrizione mista numero 000538, per la rendita di lire 1000.

4. Certificato d'iscrizione mista numero 000305, per la rendita di lire 500.

5. Certificato d'iscrizione mista numero 000536, per la rendita di lire 1000.

6. Certificato d'iscrizione mista numero 000304, per la rendita di lire 500.

7. Certificato d'iscrizione mista numero 100419, per la rendita di lire 200,

Alla madre signora Anna Rosa Pluchinotta, come ne legava la proprietà alla sorella Margherita Pluchinotta moglie del signor Emanuele Colombo.

Ritenuto che per atto di notorietà 22 febbraio 1881 risulta che la detta Giuseppina Pluchinotta morì sotto la disposizione del testamento avanti calendato che non venne da alcuno impugnato, e che oltre agli eredi e legatarii in esso indicati, non vi erano altri eredi necessari, cui la legge riserbi una quota ereditaria.

Ritenuto che per procura del 24 marzo 1885 tanto la signora Anna Rosa Pluchinotta, quanto la signora Margherita Pluchinotta madre e figlia hanno consentito il trasferimento della loro facoltà nella persona del cav. signor avvocato Salvatore Nativo ad oggetto di chiedere autorizzazione al tramutamento delle sopracalendate rendite da certificati misti a semplici certificati al portatore.

Per tali motivi

Il Tribunale autorizza la Direzione del Gran Libro del debito pubblico del Regno d'Italia a trasferire i certificati avanti calendati portanti i nⁱ 000306, 000337, 000538, 000301, 000536, 000304, 000419 dal nome della defunta Giuseppina Pluchinotta fu Orazio nubile, domiciliata in Modica (Siracusa) per l'usufrutto sotto il nome d'Anna Rosa Pluchinotta fu barone Orazio, vedova del cavaliere Orazio Pluchinotta domiciliata in Modica, e per la proprietà sotto il nome di Margherita Pluchinotta fu Orazio maritata ad Emanuele Colombo, domiciliata in Modica, autorizzando ben pure essa la direzione a tramutare tali rendite da certificati misti a semplici certificati di rendita al portatore.

Deliberato a Modica li 28 maggio 1885. — Luigi Morgani — N. Reina — Porcù — G. Murcio vicecancelliere aggiunto n. 566 reg. cronologico.

Per copia conforme.

Avv. Salvatore Nativo proc. legale.

R. TRIBUNALE DI VELLETRI.

Estratto ai sensi dell'art. 2044 Codice civile.

Ad istanza del signor avv. Ernesto Boffi, domiciliato in Velletri presso il suo studio legale piazza del Trivio, num. 36,

Si notifichi ai signori Apollonia Paparella del fu Vincenzo, e con essa al di lei marito sig. Vincenzo Mammucari, proprietaria precedente, di Velletri, e per ogni effetto ai signori baron Vincenzo Caprara del fu Domenico, Ernestina Nanizzi di Giovanni e di lei marito sig. Pietro Busnengo; nonchè ai creditori iscritti Rossetti Giuseppe fu Francesco, e per esso ai di lui eredi Maria Giorgi, usufruttuaria, figli del sig. Raffaele Galletti; Giuseppe Matteini, conservatore delle ipoteche di Velletri, Carlo e Sebastiano Riganti, cessionari di B. Montagna, Ernestina Nanizzi, cessionaria di Girolamo Mammucari, ricevitore del registro di Velletri, Massa de' Beneficiati in S. Maria del Trivio di Velletri, Di Niccola Giuseppe fu Niccola, viceccancelliere del Tribunale di Napoli nello interesse delle finanze dello Stato, Natale Mammucari del fu Arcangelo, Paolo Zanibon fu Giuseppe,

Che con istrumento a rogito Barbetta Quirino, notaio in Velletri, del 23 maggio 1885, registrato ivi il 25 detto mese ed anno, registro 1°, numero 1057, foglio 59, volume 15, trascritto questo stesso giorno ed anno al volume 176, art. 7598 e volume 44, art. 1599 registro d'ordine, con ipoteca legale presa a favore della massa dei creditori lo stesso giorno ed anno al volume 121, art. 7155 e volume 44, art. 1600 del registro d'ordine, resosi lo istante acquirente dell'utile dominio di vigna posta in territorio di Velletri, contrada Colle Palazzo, con tinello, cancello grande, attrezzi, stigli e con tutti gli annessi e connessi, usi e servitù, segnata in mappa al num. 1800 sub. 1 e 2-B, della sezione 6ª, della superficie di are 58 e centiare 47, confinante Conte Latini, Jaloni, salvi ecc., responsivo al quinto dei prodotti al Demanio nazionale; unitamente all'utile dominio del cannoto in contrada la Colonnella, confinante colla strada omonima e dagli altri lati con beni dell'eredità Micara, alla quale si corrisponde l'annuo canone di lire 5 37 5, distinto coi nn. di mappa 892, 893, 267, 23, della sez. 8ª, pel prezzo di lire 1800 oltre alla somma occorrente per le spese del giudizio di purgazione di ipoteche fino al pieno esaurimento e cancellazione di questo costituenti insieme corrispettivo, calcolate in altre lire 1000 ha fatto dichiarare aperto il giudizio di purgazione di ipoteche con decreto del presidente del Tribunale di Velletri, e si dichiara pronto a sborsare il prezzo suddetto di lire 1800 a chi di ragione.

Velletri, 25 giugno 1885.

17 Avv. Ernesto Boffi.

REGIA PRETURA

di Soriano nel Cimino.

Il sottoscritto cancelliere, in esecuzione dell'art. 981 capoverso Codice civile, rende noto che con decreto di questo signor pretore 30 maggio ultimo scorso il signor Giuseppe Ranucci di Alessandro, di Soriano, è stato nominato curatore alla eredità giacente del fu Carlo Cozzi, di detto luogo.

Soriano nel Cimino, 23 giugno 1885.

13 Il canc. Ottavio Squarcia.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

in Roma.

Ad istanza della Direzione compartimentale del lotto di Roma rappresentata dal sig. comm. Gio. Battista Marinuzzi,

Io sottoscritto usciere del detto Tribunale, ho dichiarato al sig. Pisani Pietro Paolo fu Giovanni, di ignoti residenza, domicilio e dimora che per la durata di 15 giorni da oggi rimarrà depositato nella cancelleria del Tribunale, cui sono addetto, il deconto della gestione tenuta da suo padre Pisani Giovanni in qualità di amministratore della prenditoria dei lotti in Ferentino, sotto il governo pontificio, affinchè esso Pisani Pietro Paolo si rechi a firmare il conto stesso, con avvertenza che qualora ciò non avesse luogo nel termine assegnato, il conto si riterrebbe come legalmente riconosciuto a tenore del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Roma, 29 giugno 1885.

20 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO.

Si fa noto a chi di ragione che la Società anonima francese *La nouvelle Arborèse*, avente una sede succursale presso il sottoscritto, via Torre Argentina, 47, con suo processo verbale del 25 aprile ultimo, ratificato con deliberazione del 16 corrente, debitamente registrati al locale uffizio degli Atti privati, nel giorno 29 scadente, dichiarò sciolta la Società costituitasi con atto del 1° luglio 1873, registrato il 29 ottobre successivo, n. 15,225.

Roma, 27 giugno 1885.

Il procuratore generale

Roberto Maffei.

Presentato addì 27 giugno 1885, ed inscritto al n. 155 del registro d'ordine, al n. 109 del reg. trascrizioni, ed al num. 47 del registro Società, vol. 1°, elenco 109.

Roma, li 28 giugno 1885.

Il canc. del Trib. di commercio

11 L. Cenni.

Esattoria Comunale di Villa S. Stefano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 20 luglio 1885, alle ore 10 antimeridiane, nella R. pretura di Ceccano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, procederà per pubblico incanto alla vendita dei fondi qui appresso descritti, che in catasto appartengono ai sotto notati debitori per tasse erariali, provinciali e comunali.

1. Rosi Sebastiano fu Antonio come tutore della figlia Maria. — Terreno pascolo olivato vocabolo Codina, cui confina Rossi Sebastiano, De Luca D. Alessandro e Leo Costantino, superficie tavole 0 61, sez. 2ª, n. 1291, censuaria scudi 2 96, prezzo di vendita lire 72. 05. Enfiteutico al principe Colonna. Si vende utile e diretto dominio.

2. Palombo Alfonso, Gio. Battista, Giuseppe, Luigi Prete, Stefano fu Rocco, e Lucarini Cecilia fu Ludovico ved. Palombo. — Terreno seminativo vitato, vocabolo Colle, cui confina formanti corpo, Lucarini Cecilia, Leo Innocenzo, a due lati, superficie tavole 0 95, sez. 1ª, n. 1690, censuario scudi 0 46, prezzo di vendita lire 1 09. Enfiteutico alla Confraternita del Purgatorio. Si vende utile e diretto dominio. — Altro terreno seminativo vitato, vocabolo Guanoli, confinanti come sopra, superficie tavole 11 40 sez. 1ª, n. 1691, censuaria scudi 85 16, prezzo di vendita lire 405 70 — Libero.

3. Iorio Bonaventura fu Benedetto:

1. Terreno pascolo olivato vocabolo Porcini, cui confina strada Vicinale, Leo Vincenzo e Iorio Domenico, superficie tavole 1 62, sez. 2ª n. 1916, censuaria scudi 4 95, prezzo di vendita lire 11 80. Enfiteutico al comune di Villa S. Stefano. Si vende utile e diretto dominio;

2. Terreno pascolo olivato vocabolo Ferraro, cui confina strada Bonomi D. Luigi e Lucarini Gio. Battista, superficie tavole 2 94, sez. 1ª, n. 905, censuaria scudi 13 23, prezzo di vendita lire 63 02; — Libero.

3. Terreno pascolo olivato vocabolo Pagliar Palombo, cui confina strada Sebastiani Colomba a due lati, superficie tavole 0 70, sez. 1ª n. 447, censuaria scudi 7 67, prezzo di vendita lire 36 52;

4. Terreno bosco da frutto vocabolo Colle Ciommo, cui confina Leo Filippo, Bonomo Francesco e Iorio Giacomo, superficie tavole 1 33, sez. 1ª, n. 2400, censuaria scudi 3 18, prezzo di vendita lire 15 14; — Libero.

5. Terreno seminativo vocabolo Colle Peti, cui confina Palombo Cecilia e Lucarini Rocco, superficie tavole 2 10, sez. 1ª n. 241,5 censuaria scudi 3 67, prezzo di vendita lire 17 48; — Libero.

6. Terreno seminativo vitato vocabolo come sopra, cui confina Palombo Cecilia e Lucarini Rocco, superficie tavole 1 45, sez. 1ª, n. 2417, censuaria scudi 5 03, prezzo di vendita lire 23 95 — Libero.

4. Palombo Lucia e Rosa fu Luigi e Lucarini Gio. Battista, dotali di Rossi Giuliana fu Vittorio. — Terreno seminativo vocabolo Collefornale, cui confinano strada, Palombo Lucia, capitolo di Santa Maria Maggiore a due lati, formanti corpo. — Altro terreno come sopra, cui confinano come sopra, superficie tavole 5 47, sez. 1ª, n. 2096, 2225, censuaria scudi 12 96, prezzo di vendita lire 61 73.

5. Lucarini Antonia fu Michele ved. Fiocco. — Fabbricato di un vano in via Pianella, cui confina strada Iorio Filomena e Palombo Andrea al civico n. 13, sez. 1ª, n. 138[1 imponibile lire 6 00 prezzo di vendita lire 45 00 — Libero.

6. Lucarini Giovanni fu Angelo, Giovanni, Giacomo, Luigi e Vincenzo fu Francesco e Lucarini Luigi. — Terreno pascolo olivato vocabolo la Valle, cui confina strada, Palombo Arcangelo e Bonomo Francesco, superficie tavole 0 62, sez. 1ª, n. 694, censuaria scudi 1 72, prezzo di vendita lire 8 19.

7. Lucarini Angelo fu Francesco, Antonia in Palombo, Angelo e Stefano fu Giovanni, ed Angelo Giuseppe e Luigi fu Pietro. — Terreno pascolo vocabolo Mantra di Cinta, cui confina Bonomo Francesco a due lati, e Perlini Cesare, superficie tavole 5 32, sez. 1ª, n. 636, censuaria scudi 2 50, prezzo di vendita lire 11 91, enfiteuta al principe Colonna. Si vende utile e diretto dominio.

8. Lucarini Angelo fu Tommaso, beni dotali di Lucarini Maria fu Giuseppe, Iorio Salvatore fu Domenico, dotali di Lucarini Anna fu Giuseppe. — Terreno campo bosco ceduo vocabolo Campo, cui confina fosso, Lucarini Rosa e Lucarini Vincenzo, superficie tavole 1 80, sez. 2ª, n. 1563, censuaria scudi 2 04, prezzo di vendita lire 0 10.

9. Fiocco Giuseppe fu Francesco e Iorio Luigi fu Biagio. — Stalla di un vano in via Pianella al n. civico 11, cui confina strada, Petrilli Alessandro e De Filippo Rocco sez. 1ª, n. 140[2 imponibile lire 7 50, prezzo di vendita lire 53 25 Libero.

10. Rossi Francesco fu Giuseppe, beni dotali di Palladini Teresa e Luigi di Stefano, beni dotali di Palombo Carmina fu Vincenzo — Terreno bosco da frutto, vocabolo Sterpetto, formanti corpo, cui confinano fosso, Palombo Domenico e Palladini Giovanni, superficie tavole 0 32, sez. 2ª, n. 1680, censuaria scudi 0 40, prezzo di vendita lire 1 90.

Altro terreno seminativo vitato, vocabolo come sopra, cui confina come sopra, superficie tavole 0 20, sez. 2ª, n. 1681, censuaria scudi 0 75, prezzo di vendita lire 3 57. Libero.

11. Leo Innocenzo di Nicola e Jorio Ferdinando fu Gio. Battista, dotali di Leo Maria di Nicola — Terreno orto asciutto, vocabolo Fontana Salce, cui confina strada, Ruggero Paolo e Bonomo Celestino, superficie tavole 0 09, sez. 1ª, n. 1476, censuaria scudi 1 12, prezzo di vendita lire 5 33. Libero.

12. Rossi Teresa fu Edoardo, vedova Poggiossi usufruttuaria, Lucarini Angelo proprietario assieme a Poggiossi Carlo, Francesco e Pasquale e Rossi Nicola fu Francesco — Fabbricato ad uso stalla, di un vano, in via Bolognese, al civico n. 22, cui confina strada, Toppetta Luigi e Palombo Biagio, sez. 1ª, n. 344[3, imponibile lire 5 25, prezzo di vendita lire 39 37.

13. Rossi Bernardino e Giacinto fu Domenico e Rosa in Lucarini, Maria in Tranelli e sorelle fu Domenico:

1. Terreno seminativo, vocabolo Valle Fredda, cui confina strada, Lucarini Luigi e Quatrozzi Giuseppe, superficie tavole 1 43, sez. 1ª, n. 1941, censuaria scudi 5 23, prezzo di vendita lire 24 91.

2. Terreno seminativo, vocabolo Valcatora, cui confina strada, Jorio Vincenzo e Fabi Giuseppe, superficie tavole 1 81, sez. 1ª, n. 2337, censuaria scudi 4 29, prezzo di vendita lire 20 44.

3. Terreno bosco, vocabolo Parasacco, cui confina strada, Perlini Cesare e Lolli Eleuterio, superficie tavole 0 56, sez. 2ª, n. 1713, censuaria sc. 4 38, prezzo di vendita lire 4 38.

14. Lucarini Annunziata fu Angelo — Casa di un vano, piano 1°, al civico n. 20, in via S. Maria, cui confina strada, Popolla Filippo e Tranelli Antonio, sez. 1ª, n. 256[1, imponibile lire 7 50, prezzo di vendita lire 56 25.

15. Lucarini Chiara e sorella fu Francesco — Casa con porzione andito, coi numeri 20, 21 e 26, in via della Rocca, al civico n. 15, cui confina strada e Palombo Maria a due lati, sez. 1ª, n. 19, imponibile lire 9, prezzo di vendita lire 67 50.

16. Leo Angelo, Giovanni, Giacinto e Luigi fu Filippo — Terreno seminativo vitato, vocabolo Formari, cui confina Lucarini Domenico, Colini Antonio e Fiocco Francesco, superficie tavole 0 17, sez. 1ª, n. 1640, censuaria sc. 1 22, prezzo di vendita lire 5 80. Libero.

17. Lucarini Francesco fu Lorenzo — Terreno pascolo olivato, vocabolo Capiccio, cui confina strada vicinale, Crestini Francesco e Lucarini Luigi, superficie tavole 0 73, sez. 1ª, n. 525, censuaria scudi 5 48, prezzo di vendita lire 26 10.

18. Palombo Angelo fu Giovanni, detto Moretto — Casa di un vano al 1° piano, al civico numero 14, in via dell'Ospedale, cui confina strada, Masi Chiara e Palombo Angelo, sez. 1ª, n. 295[1, imponibile lire 6, prezzo di vendita lire 45. Libera.

19. Ventura D. Rocco fu Alessandro — Casa parte del 2° piano, di vani 2, in via Pasquino, al civico n. 10, cui confina strada, Lucarini Domenico e Marella Giacinto, sez. ..., num. 165[2, imponibile lire 9 64, prezzo di vendita lire 72 30. Libera.

20. De Carolis Lucia fu Giovanni vedova Buzzolini Carlo fu Giuseppe, Rosa fu Gio. Battista ed altri — Terreno seminativo vitato, vocabolo Colle Brandeo, cui confina fosso, Lucarini Luigi e Cappella di S. Giacomo, superficie tavole 2 10, sez. 2ª, n. 605, censuaria scudi 4 84, prezzo di vendita lire 23 06. Libero.

21. Rossi Sebastiano fu Antonio — Terreno pascolo olivato, vocabolo Codina, cui confina strada, stradello vicinale, Ferrari Domenico e Abati Celestino, superficie tavola 1 45, sez. 2ª, n. 1282, censuaria scudi 4 40, prezzo di vendita lire 21 01.

Terreno bosco ceduo, vocabolo Pantanini, cui confina Rossi Maria, Leo Rodolfo e Confraternita del Rosario, sezione 2ª, superficie tavola 1, n. 1563, censuaria scudi 0 36, prezzo di vendita lire 1 71.

22. Lucarini Giacomo, Giovanni, Luigi e Vincenzo fu Francesco — Terreno pascolo olivato, vocabolo La Valle, cui confina strada, Lucarini Giovanni e Perlini Cesare, superficie tavole 0 77, sez. 1ª, n. 2295, censuaria scudi 2 33, prezzo di vendita lire 11 10. Libero.

23. Paggiossi Filomena di Dionisio — Terreno seminativo, vocabolo Fontanella, cui confina fosso, Jorio Angelo e Rossi Domenico, superficie tavola 1 38, sez. 1ª, n. 2355, censuaria scudi 3 67, prezzo di vendita lire 17 48.

24. Leo Gio. Francesco fu Paolo — Casa di un vano al 2° piano, al civico n. 10, in via Frattina, cui confina strada, Leo Antonio e Bravo Domenico, sez. 1ª, n. 322[4, imponibile lire 6, prezzo di vendita lire 45. Libera.

25. — Lucarini Domenico, Caterina, Filomena, Loreta e Lucia fratelli e sorelle fu Paolo — Casa 1° piano, di un vano, al civico n. 1, in via S. Maria, cui confina strada, Tambucci Francesco e Tucciarelli Caterina, sezione 1ª, n. 2805[1, imponibile lire 3 75, prezzo di vendita lire 28 12.

26. Leo Rosa fu Paolo vedova Lucarini — Porzione di casa al primo piano d'un vano al civico n. 4, in via Pianelle, cui confina strada, Leo Rosa e comunità di Villa S. Stefano, sez. 1ª, n. 2809[2, imponibile lire 5 25, prezzo di vendita lire 39 37.

27. Palermo Carolina fu Saverio vedova Jorio usufruttuaria e proprietaria, e Jorio Vincenzo fu Pasquale per la metà e per l'altra Jorio Vincenzo, Antonio, Ercole, Agostino e Maria ed Enrico fu Pasquale proprietari ed usufruttuari assieme alla loro madre Palermo Carolina fu Saverio:

1. Terreno pascolo olivato, vocabolo S. Giovanni, cui confina stradello a due lati, Leo Celestino e Jorio Pasquale, superficie tavole 1 05, sez. 1ª, numero 1786, censuaria scudi 5 12, prezzo di vendita lire 24 59.

2. Terreno seminativo vitato, vocabolo come sopra cui confina stradello, Tranelli Vincenzo a due lati, superficie tavole 1 75, sez. 1ª, n. 1801, censuaria scudi 7 49, prezzo di vendita lire 35 68,

3. Terreno pascolo olivato, vocabolo Monticelli, cui confina stradello vicinale, Reativi Filippo e Palombo Domenico, superficie tavole 1 75, sez. 2ª, n. 1895, censuaria scudi 11 44, prezzo di vendita lire 54 09. Libero.

28. Palombo Andrea per 1[2 e Palombo Domenico e Matteo per 2[3 di Andrea — Terreno pascolo olivato, vocabolo S. Caterina cui confina strada, Lucarini Giovanni e Palombo Francesco, superficie tavole 0 42, sez. 1ª, n. 697, censuaria scudi 0 82, prezzo di vendita lire 3 90.

Terreno pascolo, vocabolo come sopra, cui confina strada, Bravo Rosa e Palombo Francesco, superficie tavole 0 17, sez. 1ª, numero 2119, censuaria scudi 0 02, prezzo di vendita lire 0 09.

29. Lolli Vittoria fu Giovanni — Terreno seminativo vitato, vocabolo Parasacco, cui confina Jorio Nicola, Lolli Eleuterio Rossi Bernardino, superficie tavole 0 42, sez. 2ª, n. 1550, censuaria scudi 1 70, prezzo di vendita lire 3 09.

30. Jorio Domenico e Nicola fu Pietro Paolo e Jorio Angelo fu Bonaventura — Terreno pascolo olivato, vocabolo Prodarozza, cui confina Jorio Benedetto e Tranelli Vincenzo, superficie tavole 1 58, sez. 2ª, n. 1752, censuaria scudi 7 66, prezzo di vendita lire 36 49.

Altro terreno come sopra, confinante come sopra, superficie tav. 0 90, sez. 2ª, n. 1751, censuaria scudi 4 36, prezzo di vendita lire 20 77.

31. Palombo Arcangelo fu Giovanni detto Moretto — Casa di un vano al primo piano al civico n. 14, in via dell'Ospedale, cui confina strada, Masi Chiara e Palombo Angelo, sez. 1ª, num. 295, imponibile lire 6 00, prezzo di vendita lire 45 00.

32. Tambucci Giuseppe fu Giovanni — Casa 2° piano di un vano, al civico numero 2, in via S. Maria, cui confina strada, Colucci Agostino e Tambucci Antonio, sez. 1ª, n. 82[3, imponibile lire 6, prezzo di vendita lire 45.

Terreno seminativo vitato in contrada Sterpito, cui confina stradello vicinale, Confraternita di S. Pietro e Cristini Luigi, superficie tavole 2 06, sezione 2ª, n. 682, censuaria scudi 7 70, prezzo di vendita lire 36 68.

33. Palombo Maria fu Biagio — Casa di un vano al primo piano con porzione degli anditi ai nn. 20, 21, 26, al civico n. 17bis, in via della Rocca, cui confina strada, Ferrari Maria e Toppetta Angelo, sez. 1ª, n. 18[1, imponibile lire 6, prezzo di vendita lire 45.

34. Lucarini Alessandra fu Salvatore, vedova Palladini — Terreno seminativo, vocabolo Prati, cui confina Capitolo S. Maria Maggiore, Compagnia del Purgatorio e Rossi Domenico, superficie tavole 0 75, sez. 2ª, n. 1403, censuaria scudi 6 46, prezzo di vendita lire 30 77.

Altro terreno vocabolo come sopra, cui confina Toppetta Biagio, Marella Domenico e Luoghi Pii in S. Stefano, superficie tavole 0 26, sez. 2ª, n. 1585, censuaria scudi 2 24, prezzo di vendita lire 10 67.

35. Lucarini Francesco fu Filippo — Terreno bosco da frutto, vocabolo Selvotta, cui confina Leo Francesco, Iorio Luigi e Anelli Giovanni, superficie tavole 1 13, sezione 1ª, numero 2394, censuaria scudi 3 24, prezzo di vendita lire 15 43.

36. Palombo Arcangelo fu Giuseppe — Terreno olivato, vocabolo la Valle, cui confina strada, Bonomo Francesco e Lucarini Giovanni, superficie tavole 1 66, sezione 1ª, numero 2294, censuaria scudi 5 01, prezzo di vendita lire 24 58.

37. Fiocco Francesco fu Luca — Bosco da taglio, vocabolo Quercie di San Pietro, cui confina Palombo D. Stefano, Fiocco Rocco da due lati e Fiocco Francesco, superficie tavole 0 35, sezione 1ª, numero 2229, censuaria scudi 0 83, prezzo di vendita lire 3 95.

Altro terreno pascolo olivato, vocabolo S. Angelo, cui confina Capitolo di S. Maria Maggiore, Fiocco Francesco e Fiocco Luigi, superficie tavole 0 70, sezione 2ª, n. 1827, censuaria scudi 3 01, prezzo di vendita lire 14 33.

38. Tambucci Giovanni fu Domenico — Terreno bosco da frutto, vocabolo Sterpetto, cui confina strada, Tambucci Giovanni a due lati, superficie tavole 0 60, sezione 2ª, numero 647, censuaria scudi 1 86, prezzo di vendita lire 8 85.

Terreno come sopra, formante corpo, confinano strada, Bonomo Celestino e Tambucci Giovanni, superficie tav. 0 60, sez. 2ª, n. 1504, censuaria scudi 1 86, prezzo di vendita lire 8 85.

Terreno come sopra, confinanti come sopra, superficie tavole 0 60, sez. 2ª, n. 1503, censuaria scudi 1 86, prezzo di vendita lire 8 85.

Altro terreno come sopra, confinanti come sopra, superficie tavole 0 60, sez. 2ª, n. 1506, censuaria scudi 1 86, prezzo di vendita lire 8 85.

39. Marella Giacinto fu Domenico Antonio:

1. Stalla pianterreno in via della Rocca, al civico num. 11, cui confina strada, Palombo Antonio e Bonomo Luigi, sez. ..., n. 22[3, imponibile lire 4 50, prezzo di vendita lire 33 75.

2. Casa pianterreno e primo piano in via Pianella al civico numero 21, cui confina strada, Leo Arcangelo e Poggioni Antonio, sez. ..., n. 129[1, imponibile lire 15 75, prezzo di vendita lire 118 12.

3. Casa di un vano al primo piano in via Pianella, al civico numero 21, cui confina strada, Bonomo Stefano e Leo Arcangelo, sez. ..., imponibile lire 4 50, prezzo di vendita lire 33 75.

4. Stalla di un vano in via delle Scalette al civico num. 5, cui confina strada, Orlandini Angelo e Leo Vincenzo, sez. ..., n. 153[1, imponibile lire 5 23, prezzo di vendita lire 39 22.

5. Stalla di due vani in via Lungara, al civico numero 10, cui confina strada, Perlini D. Baldassarre e Palombo Giuseppe, sez. ..., n. 172, censuaria scudi 11 25, prezzo di vendita lire 84 37.

6. Casa pianterreno di un vano in via Lungara, al civico numero 10, cui confina strada, Palombo Gaspare fu Pietro e Sulini Luigi, sez. ..., n. 173, imponibile lire 5 25, prezzo di vendita lire 39 37.

7. Casa pianterreno e parte primo piano in via degli Archetti, al civico numero 2 *bis*, cui confina strada, Lucarini Maria e Lucarini Ludovico, sez. ..., n. 177[4, imponibile lire 22 50, prezzo di vendita lire 168 75.

8. Casa di quattro vani e due piani in vicolo delle Rocchette, al civico numero 1, cui confina strada, Tranelli Antonio ed Ottaviani Filomena, sez. ..., n. 246, imponibile lire 15, prezzo di vendita lire 112 50.

9. Porzione di casa in pianterreno e 1° e 2° piano, si stende sul sopportico, n. 170, 3 piani, 12 vani, al civico numero 10, in via Pasquino, cui confina strada, Paggiossi Giovanni e comune di S. Stefano, sez. ..., n. 165[1, imponibile lire 50 36, prezzo di vendita lire 377 70.

10. Porzione di casa in pianterreno in 2° piano, con porzione dell'andito e della corte, n. 2817 sub. 1, in via San Sebastiano, al civico num. 1 quarto, cui confina strada, Olivieri Ettore e Leo Antonio, sez. ..., n. 356[5, imponibile lire 11 25, prezzo di vendita lire 84 37.

40. Leo Angelo fu Paolo — Terreno seminativo, vitato, in contrada La Grotta, cui confina la strada a due lati e Anelli Carlo, superficie tav. 0 31, sez. 1ª, n. 2495, reddito censuario scudi 0 96, prezzo lire 4 57.

41. Palombo Arcangelo e Stefano fu Giovanni Luigi ed Arcangelo fu Pietro, Petrilli Paolo di Benedetto, beni dotali di Palombo Maria fu Vincenzo e Palombo Angelo fu Benedetto, dotali di Lucarini Antonia fu Francesco:

1. Terreno seminativo in contrada Quarallo, confinano strada, Leo Costantino e Jorio Carolina, superficie tavole 2 53, sez. 2ª, n. 791, censuaria scudi 2, prezzo di vendita lire 9 53.

2. Terreno seminativo in contrada Sterpeto, confinano strada, Lucarini Angelo e Jorio Angelo, superficie tavola 1 43, sezione 2ª, n. 1499, censuaria scudi 4 62, prezzo di vendita lire 22 01.

42. Anelli Giuseppe di Carlo Nicola in Jorio e Geltrude in Ferrari, sorelle, Bonomo Anna ed Irene fu Agostino, Palladini Raffaele fu Giuseppe, Bonomo Domenico di Benedetto, Olivieri Domenica in Tambucci, Marianna fu Francesco in Jorio, Leo Costantino fu Filippo ed Olivieri Annibale, Celestino, Francesco ed Agostino fu Giuseppe:

1. Terreno, bosco da frutto, contrada Cerreto, formanti corpo, cui confinano strada, fosso. Bonomo Celestino a due lati, superficie tavole 10, sez. 2ª, n. 167, reddito censuario scudi 14 60, prezzo di vendita lire 69 55.

2. Terreno, bosco da frutto, in contrada Cerreto, confinanti come sopra, superficie tavole 7 65, sez. 2ª, n. 169, reddito censuario scudi 13 77, prezzo di vendita lire 65 59.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il giorno 27 luglio 1885, ed il secondo il giorno 3 agosto 1885, nel luogo e nelle ore suindicate.

Villa Santo Stefano, li 19 giugno 1885.

Per l'Esattore
Il Collettore: ENRICO PANFILI.

14

ESTRATTO AUTENTICO.

Regnando Sua Maestà Umberto Primo per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Certifico io sottoscritto notaro pubblico in Roma, con studio in via dei Crescenzi, n. 26, iscritto presso il Consiglio notarile di questo distretto, che con istromento in atti miei del giorno 6 giugno corrente, registrato li 12 detto al registro 86, n. 11649, i signori Annibale Tritoni, domiciliato in via del Leone, n. 13, Edmondo Gioazzini, domiciliato via Banchi Vecchi, numero 118, Filippo Narducci, via del Lavatore, n. 88, si costituiscono in società per la durata di anni 6 (sei), sotto il titolo Ditta A. Tritoni e C.i con un capitale versato lire 60,000 (sessantamila) a porzioni eguali nelle mani del socio signor Tritoni ed allo scopo di fare compre e vendite di fondi costruire case, strade, ponti, ecc.

Il signor Tritoni avrà la firma sociale, ne sarà il gestore, le deliberazioni saranno prese a maggioranza.

Gli utili di perdita saranno a porzioni eguali.

In fede, ecc.

Roma, li 20 giugno 1885.

Leonardo Polidori.

Presentato addì 23 giugno 1885, ed inscritto al n. 151 registro ordine, al numero 106 del registro trascrizioni, ed al numero 44 del reg. Società, volume 1°, elenco 106.

Roma, li 23 giugno 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
L. GENNI.

3

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 7 agosto 1885, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del credito fondiario del banco di San Spirito in Roma, rappresentato dal sig. avv. Alfonso Iacoucci, a danno di Lisi Angelo e Francesco fu Giovanni, domiciliati in Strangolagalli.

Descrizione dell'immobile.

Terreno in territorio di Ripi, vocabolo Scarafone, con annesso fabbricato per uso di mola a grano ed a granturco, distinto in mappa alla sezione 1ª coi nn. 1079, 1077, 1078, 1080 e col n. 351 già 1452[282, gravato dell'annuo tributo diretto verso la Stato in lire 31 41.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà effettuata in un sol lotto e sulla base del prezzo offerto dal creditore istante a norma dell'art. 663, codice procedura civile in lire 1884 60, eguale al tributo diretto in lire 31 41, moltiplicato per sessanta volte.

Ordina ai creditori inscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 22 giugno 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
ALFONSO AVV. JACOUCCI.

15

Provincia di Campobasso — Circondario di Larino

Municipio di San Martino in Pensilis

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo incanto fissato pel 19 volgente, si rende noto che nel giorno 15 luglio corrente anno alle ore 12 meriridiane su questo palazzo comunale, innanzi alla Giunta municipale, assistita dal segretario del municipio, si addiverrà al secondo esperimento nei modi e colle forme prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'aggiudicazione dell'appalto dei seguenti lavori:

1. Costruzione di tutte le strade interne nell'abitato del comune;
2. Costruzione di nuovo cimitero;
3. Riparazioni alle fontane sorgive.

L'asta avrà luogo per offerte a schede segrete sul complessivo prezzo di lire 110,000 risultante dai relativi progetti d'arte e capitolato d'oneri.

Il termine utile pei fatali viene fissato, avendo luogo l'incanto, pel giorno 31 detto mese.

Per essere ammesso all'asta dovrà ciascun concorrente:

1. Dimostrare con apposito certificato di data non anteriore ai sei mesi, spedito da un ispettore od ingegnere direttore del Genio civile in attività di servizio, la propria perizia nell'eseguimento delle opere che intende intraprendere;

2. Fare un deposito di lire 4000, quale cauzione provvisoria nella Tesoreria del comune in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, oppure in cartelle del Debito Pubblico consolidato 5 0[0. Tale deposito verrà restituito terminata la procedura degli incanti, salvo quello spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso l'Amministrazione finchè non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva, giusta gli articoli 62, 63, 64 ed 84 del regolamento 25 novembre 1866, num. 3381.

Il termine pel completamento dei lavori è di anni due.

I progetti d'arte col relativo capitolato d'oneri resteranno depositati nella segreteria del comune in tutte le ore d'ufficio.

Dal Palazzo comunale, li 20 giugno 1885.

Per la Giunta
Il Sindaco: CARLO LUIGI SASSI.
8 *Il Segretario comunale*: FILIPPO DE FALCO.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA dell'Ospizio convalescenti e pellegrini di Roma

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Deliberatosi dalla Commissione amministrativa dell'Ospizio dei convalescenti e pellegrini, e ottenuta all'uopo l'approvazione dell'autorità tutoria di procedere all'appalto del restauro della casa posta in Roma al vicolo del Mattonato, nn. 161 e 162, per cui fu prevista la somma di lire 29,730 19, si invita il pubblico a concorrere alla gara dell'asta, che avrà luogo il giorno di giovedì 16 luglio corrente anno 1885 nella segreteria dell'Ospizio suddetto, sotto la presidenza di un delegato dell'Amministrazione stessa, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di mesi sei da decorrere dal giorno della consegna che sarà data dopo stipulato il contratto.

3. Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Certificato di moralità dell'autorità del luogo in cui il concorrente ha domicilio, di data non anteriore a tre mesi.

b) Certificato di un ingegnere capo o del municipio o della provincia, o degli uffici del Genio civile o militare residenti in Roma, che attesti ampiamente essere il concorrente di professione capo maestro muratore, e di avere le necessarie qualità e mezzi di assumere e dirigere costruzioni di case civili.

c) Attestato del cassiere dell'Amministrazione dal quale risulti avere il concorrente depositato nella cassa dell'Amministrazione la somma di lire 3000 a garanzia del contratto e di aver depositato presso il delegato presidente lire 600, per le spese inerenti.

4. Il tempo utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo ridetto, scadrà al mezzodì del giorno 3 agosto suddetto.

5. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel seguente contratto saranno ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria, dalle ore 8 antimeridiane all'una pomeridiana di ciascun giorno, eccettuati i festivi.

Roma, 27 giugno 1885.

21 LA COMMISSIONE.

P. G. N. 30513. **S. P. Q. R.**

Avviso d'Asta — *Vendita d'aree fabbricabili.*

Questa comunale Amministrazione avendo deliberato di procedere alla vendita in tre separati lotti per asta pubblica delle aree fabbricabili qui appresso descritte, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane dei giorni seguenti, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi l'on. signor ff. di sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta ai prezzi qui sotto indicati.

I. Area fabbricabile, posta sulla nuova via Nazionale, compresa fra la via dei Filippini, la piazza della Chiesa Nuova, la piazza Sforza Cesarini, e confinante colla sola proprietà Bennicelli, della superficie di circa metri quadrati 830, da porsi in vendita il giorno di lunedì 6 luglio prossimo futuro, al prezzo a corpo e non a misura di lire 253,000, corrispondenti a circa lire 305 a metro quadrato.

II. Area fabbricabile di circa metri quadrati 244, fra la nuova via del Tritone ed il vicolo del Mortaro, aderente alla Chiesa e casa annessa all'Oratorio del SS. Sacramento in piazza Poli, da porsi in vendita il giorno di martedì 7 suddetto luglio, pel prezzo a corpo e non a misura di lire 73,200, corrispondenti a circa lire 300 a metro quadrato.

III. Area fabbricabile nella nuova via del Tritone, compresa fra il vicolo del Nazzareno e la proprietà Castellani Polverosi, della superficie di metri quadrati 308 circa, da porsi in vendita il giorno di mercoledì 8 suddetto mese, pel prezzo a corpo e non a misura di lire 107,800, corrispondenti a circa lire 350 a metro quadrato.

Le norme da seguirsi sono le seguenti;

1. La vendita si fa con tutti i diritti, servitù e soggezioni, riservandosi il comune la proprietà degli oggetti pregevoli per antichità, storia, arte e valore che si rinvenissero nelle demolizioni, e negli escavi per le fondazioni.

2. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1875, n. 3074, (Serie 3ª) e sarà aperta in base ai prezzi suindicati. Le offerte di aumento nelle gare d'asta non potranno essere inferiori a lire 100 ciascuna.

3. L'aggiudicatario definitivo dovrà pagare almeno una terza parte del prezzo d'aggiudicazione nell'atto della stipulazione del contratto e le altre ad intervalli di anno in anno con decorrenza degli interessi del 5 per cento a favore del comune.

4. A garanzia del residuo prezzo e dell'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dal capitolato, il Comune assumerà ipoteca a tutte spese dell'acquirente sull'area venduta, da radiarsi dopo che dall'ufficio d'arte sia stato constatato il perfetto adempimento degli obblighi stessi.

5. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi preventivamente nella Cassa comunale lire 10,000 per ciascun lotto, da ritenersi ai deliberatari a garanzia della stipulazione del contratto. Prima della medesima i deliberatari definitivi dovranno depositare lire 18,000 pel primo lotto, lire 8000 pel secondo e lire 10,000 pel terzo per le spese approssimative, comprese quelle di asta, le quali saranno ad intiero loro carico.

6. Fino alle ore 11 antim. dei giorni qui sotto destinati potranno essere presentate all'onor. signor ff. di sindaco, od a chi per esso, mediante schede, le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo delle provvisorie aggiudicazioni, del che, seduta stante, saranno redatti verbali di aggiudicazione vigesimale.

Pel primo lotto il giorno di sabato 18 suddetto luglio, pel secondo il giorno di lunedì 20 mese stesso, e pel terzo il giorno di martedì 21 successivo.

7. I contratti dovranno essere stipulati entro otto giorni da quello in cui saranno fatti gli inviti, sotto pena di decadenza in caso che gli acquirenti non si rendessero agli inviti stessi, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti di asta a tutto loro carico, rischio e responsabilità.

I capitolati che dovranno servire di base alle vendite sono a tutti visibili in questa segreteria generale, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 27 giugno 1885.

10 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Il sottoscritto procuratore dei coniugi Luisa Patrizi e Antonio Trombetta fa noto a chiunque possa avervi interesse di avere egli promosso istanza per la nomina di un perito che proceda alla stima di un utile dominio di vigna e canneto, posto in Velletri, nella contrada Colle Petrone, pignorato a carico di Maria Patrizi moglie di Favale Quintilio, di Elisa Patrizi moglie di Scenna Vincenzo, e di Angelo Accarini, terzo possessore del fondo suddetto; e ciò in esecuzione dell'articolo 664 della procedura civile.

Velletri, 26 giugno 1885.

16 LUIGI avv. NOVELLI.

Consiglio Notarile Distrettuale di Lanciano.

A mente del disposto nell'art. 10 della vigente legge sul Notariato si dichiara aperto il concorso alla piazza notarile vacante in Fresagrandinaria.

Sono pertanto invitati coloro che intendono concorrervi a presentare alla segreteria di questo Consiglio nel termine utile le loro domande, corredate dei documenti giustificativi.

Lanciano 26 giugno 1885.

Il Presidente GIUSEPPE CARABBA
1 Il Segretario A. POLLIDORI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.
Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.